



UFFICIO PERIFERICO DI ROVIGO

**OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA – FIUME PO
(R.D. 29/08/1875 n° 2686)**

**RO E 457 M - Lavori di manutenzione ordinaria di opere idrauliche di
competenza AIPo – Area Po Veneto – PTI RO1**

Importo complessivo € 220.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Allegato

12

IL PROGETTISTA COORDINATORE

FUNZIONARIO TECNICO
(Geom. Vincenzo Pellegrino)

I PROGETTISTI:

FUNZIONARIO TECNICO
(Geom. Franco Golinelli)

ISTRUTTORE IDRAULICO
(Geom. Matteo Occhialini)

ISTRUTTORE IDRAULICO
(Geom. Paolo Pellegrino)

COLLABORATORE IDRAULICO
(Arch. Andrea Spinardi)

Visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.T. Dott. Ing. Marco Zorzan)

PROGETTO N°

1571

IN DATA

29.05.2020

Ufficio Operativo di Rovigo
Corso del Popolo 129 – 45100 ROVIGO
C.F. 92116650349

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

(Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)
Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

Descrizione dei lavori: (RO-E-457-M) Lavori di manutenzione ordinaria di opere idrauliche di competenza AIPO - Area Po Veneto - **PTI 1**

Ente: A.I.Po
Agenzia Interregionale per il fiume Po
Ufficio Periferico di Rovigo

Delegato alla Sicurezza/Committente: Dott. Ing. Massimo Valente
Dirigente Area Idrografica Po Veneto
A.I.Po Parma

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Marco Zorzan
P.O. tecnica – A.I.Po Rovigo

OGGETTO E SCOPO

Premesso che il presente documento è redatto al fine di identificare e valutare eventuali rischi interferenti, fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, ai sensi di quanto richiamato all'art. 26, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008.

Ritenuto che i lavori ad oggetto non rientrano tra i lavori edili e di ingegneria civile di cui all'Allegato X del D.lgs. 81/2008, conformemente a quanto prescritto dalla normativa vigente e come precisato con nota del Dirigente d'Area idrografica Po Veneto in data 11/08/2016, non sussistono i presupposti per la nomina delle figure di Coordinatori per la Progettazione ed Esecuzione dei lavori e la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 ed allegato XV del D.lgs. 81/2008.

Il presente documento dovrà essere messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo sulla sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.

Il presente documento ha per oggetto l'appalto relativo a lavori ordinari per la manutenzione del verde ed eventuali piccoli interventi di ripristino delle arginature da eseguirsi in economia, sulle arginature in sinistra idraulica del Fiume Po tra lo stante 0 e lo stante 446, tronchi di custodia n°1, 2, 3 e 4, nei Comuni di Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano, Castelmasa, Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana e Papozze, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Lo scopo è di:

- Individuare e valutare i rischi interferenti eventualmente previsti
- individuare i costi della sicurezza relativi alle interferenze, se previsto;
- garantire che i lavori di appalto vengano affidati ad imprese appaltatrici che abbiano l'idoneità tecnica e professionale per lo svolgimento dei lavori;
- garantire che agli appaltatori vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione minime da adottare in relazione alle attività da svolgere;
- promuovere la cooperazione tra impresa appaltatrice ed Ente appaltante, con lo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese presenti nelle zone interessate all'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi verso soggetti esterni ai lavori che si trovino nei luoghi dove questi si svolgono;
- definire le responsabilità delle figure preposte all'applicazione delle disposizioni della presente valutazione.

Il documento si compone delle seguenti sezioni principali:

- 1. CAMPO DI APPLICAZIONE, ESCLUSIONI** (pagina 4)
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI** (pagina 4)
- 3. DEFINIZIONI** (pagina 4)
- 4. DESCRIZIONE DEI LAVORI** (pagina 6)
- 5. ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE** (pagina 9)
- 6. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DELL'AREA DI LAVORO** (pagina 13)
- 7. ANALISI ED INDICAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER LE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI** (pagina 16)
- 8. EMERGENZA COVID-19** (pagina 24)
- 9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE** (pagina 31)
- 10. CONCLUSIONI** (pagina 32)
- 11. ELENCO ALLEGATI** (pagina 32)

1. CAMPO DI APPLICAZIONE, ESCLUSIONI

a. Campo di applicazione:

Affidamento di lavori all'impresa appaltatrice per la manutenzione ordinaria del verde nelle arginature del fiume Po oggetto di perizia.

b. Esclusioni

Sono escluse dalla presente procedura le attività che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei e mobili come definiti all'art. 89, comma 1, lettera a), ed elencati nell'allegato X);

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice Civile;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., per quanto ancora in vigore.
- Rischio biologico generico afferente al Covid19
 - "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID –19 nei cantieri".
 - DPCM del 17 maggio 2020.

3. DEFINIZIONI

Appaltante o Committente. Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione.

Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).

Appaltatore. E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili, coincide con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Secondo l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per ogni singolo intervento, da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione

Delegato alla Sicurezza/Committente. Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Cantieri temporanei e mobili. Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Contratto d'appalto. L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);

Appalto. L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.

La scrittura privata è una modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, rientrando tra le cosiddette procedure in economia, semplificate rispetto alle procedure ordinarie in relazione al modesto valore del contratto o all'urgenza di provvedere. Può essere utilizzato per l'affidamento di un appalto pubblico di lavori, forniture o servizi ad un imprenditore o, più in generale, ad un operatore economico (il cottimista); ciò lo distingue dall'altra modalità di acquisizione in economia, l'amministrazione diretta, in cui le acquisizioni sono, invece, effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio della stazione appaltante, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione di un funzionario della stessa (il responsabile del procedimento).

Contratto di subappalto è la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.

Datore di lavoro. Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Oneri per la sicurezza propri dell'impresa, sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.

Rischio è la proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi da interferenze sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del

committente e di personale di altre ditte d'appalto o semplici utenti della pista di servizio arginale aperta al pubblico transito.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni della ditta esecutrice del servizio;
- esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'operatore della ditta esecutrice, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le informazioni contenute nel presente documento sono ritenute utili e sufficienti al fine di permettere all'impresa appaltatrice una precisa valutazione dei rischi e la predisposizione di adeguate misure di prevenzione e protezione.

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Come descritto nella relazione tecnica ed illustrato negli elaborati progettuali redatti a cura dei progettisti, l'intervento prevede l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per il decespugliamento, sfalcio e pulizia delle arginature che si estendono lungo il tratti arginali del Fiume Po, 1°, 2°, 3° e 4° Tronco di Custodia, nei Comuni di Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana e Papozze in Provincia di Rovigo.

In particolare i lavori consistono nello sfalcio e decespugliamento delle essenze erbacee ed arbustive ed il taglio selettivo di piante arboree spontanee presenti sull'arginatura principale, pertinenze e fasce di rispetto arginali, tramite l'utilizzo di mezzo meccanico, cingolato o gommato, dotato di braccio adeguato alle lavorazioni da eseguire ed opportunamente munito di apparato falciante conforme alle vigenti disposizioni di legge.

In alcune zone è ipotizzabile la presenza di manufatti, di idrometri, di recinzioni, tubazioni di attingimento/scarico, od altri ostacoli, tali da rendere le operazioni di sfalcio ed il decespugliamento non possibili con mezzi meccanici.

È ricompresa nell'attività oggetto di appalto il taglio di piante e l'esecuzione manuale di sfalci e decespugliamenti.

Si prevede inoltre, la necessità di effettuare dei lavori aggiuntivi di modesta entità, da eseguirsi esclusivamente in tratti saltuari con personale specializzato, nolo di mezzi e forniture di materiale, per il ripristino delle arginature esistenti e relative pertinenze, come di seguito elencati a titolo esemplificativo:

1. fornitura e posa di asfalto a freddo;
2. fornitura e posa di cartello di divieto d'accesso eccetto mezzi autorizzati;
3. lavori di ripristino delle arginature esistenti mediante ricarica con terra e/o stabilizzato.
4. ricarica con terra in corrispondenza di cedimenti di parti del corpo arginale o in fascia di rispetto idraulico in tratti localizzati;
5. ripristino con terra di aree interessate da erosioni superficiali per effetto del dilavamento da parte delle acque meteoriche;
6. ripristino con terra e/o stabilizzato di carraie/solchi dovuti al transito di mezzi sulle piste di servizio non asfaltate o su altre parti del corpo arginale;
7. chiusura di tane di animali ad attitudini fossorie, previa pulizia dell'area circostante.

Qualora fosse previsto il trasporto a rifiuto del materiale di risulta detto materiale verrà accumulato in apposite aree di stoccaggio provvisorio, debitamente delimitate e segnalate, successivamente caricato su autocarro e recapitato alla discarica autorizzata; è fatto assoluto

divieto di far cadere in acqua e di lasciar trasportare dalla corrente i prodotti falciati, tagliati od abbattuti.

L'esecuzione dei lavori di pulizia del verde è stato fissato in due cicli, rispettivamente della durata di giorni 60 (sessanta) ciascuno, per una durata complessiva di giorni 120 (centoventi) ed indicativamente nei periodi tarda primavera/estate e autunno.

La descrizione sommaria delle possibili lavorazioni è suddivisa per tipologia come di seguito elencate:

1. Sfalcio di erbe di qualsiasi miscuglio o della vegetazione legnosa di natura cespugliosa, di età non superiore ad un anno, con mezzi meccanici semoventi, su superfici orizzontali;
2. Sfalcio di erbe di qualsiasi miscuglio o della vegetazione legnosa di natura cespugliosa, di età non superiore ad un anno, con mezzi meccanici semoventi, su scarpate arginali e basse sponde fino ad una distanza di m 6,50 dall'unghia ovvero dal ciglio di superfici orizzontali transitabili dai mezzi d'opera;
3. Decespugliamento di vegetazione legnosa di natura cespugliosa arbustiva, di età superiore ad un anno ma con diametro fino a 6 cm, eseguito con mezzi meccanici semoventi su scarpate arginali e basse sponde fino ad una distanza maggiore di m 6,50 dall'unghia ovvero dal ciglio di superfici orizzontali transitabili dai mezzi d'opera;
4. Decespugliamento di vegetazione legnosa di natura cespugliosa arbustiva, di età superiore ad un anno ma con diametro fino a 6 cm, eseguito manualmente, su superfici in scarpata;
5. Disboscamento e decespugliamento mediante taglio alla base su piani e scarpate arginali di qualsiasi lunghezza, di essenze arboree del diametro fino a 20 cm, eseguito meccanicamente con idonei mezzi specifici o manualmente con personale specializzato;
6. Taglio alla base di piante (o recupero di esse se crollate), anche se situate in posizione isolata rispetto alle aree imboschite, mediante impiego di mano d'opera specializzata, con l'ausilio di mezzi meccanici, compreso il posizionamento provvisorio del materiale legnoso nell'ambito delle aree di lavoro, il trasporto a rifiuto del materiale di risulta non utilizzabile.

a Anagrafica committente

Ragione Sociale:	A.I.Po
Datore di Lavoro	Dott. Ing. Luigi Mille
Delegato alla sicurezza Committente	Dott. Ing. Massimo Valente
Indirizzo:	Corso del Popolo, 129 - Rovigo
Telefono/fax:	0425-203111 fax 0425-422407/0425-203112
Sede oggetto del contratto di servizio:	
RSPP:	Ing. Andrea Suman
MC:	Dott. Marco Lo Savio
RLS:	Geom. Cristian Morganti

b Anagrafica appaltatore

Appaltatore 1	
Ragione Sociale:	
Delegato alla sicurezza – Datore di lavoro	
Indirizzo:	
Telefono/fax:	

Sede oggetto del contratto di servizio	
RSPP:	
MC:	
RLS:	

Appaltatore 2	
Ragione Sociale:	
Delegato alla sicurezza – Datore di lavoro	
Indirizzo:	
Telefono/fax:	
Sede oggetto del contratto di servizio	
RSPP:	
MC:	
RLS:	

Appaltatore 3	
Ragione Sociale:	
Delegato alla sicurezza – Datore di lavoro	
Indirizzo:	
Telefono/fax:	
Sede oggetto del contratto di servizio	
RSPP:	
MC:	
RLS:	

c Personale impiegato nel contratto di appalto

E' fatto obbligo all'appaltatore di fornire e mantenere aggiornato mediante comunicazione scritta l'elenco dei lavoratori dipendenti che opereranno nei tratti arginati di seguito specificati.

5. ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE

a. Caratteristiche generali del sito

L'intervento di manutenzione oggetto del presente documento, si sviluppa lungo le arginature del fiume Po tra gli stanti 0 e 446 dei tronchi di custodia n. 1-2-3-4, in sinistra del fiume Po nei Comuni di Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana e Papozze in Provincia di Rovigo.

Il sito del lavoro è ubicato in zona di rispetto fluviale classificata come "Demanio dello Stato, Opere idrauliche di II° categoria", sul rilevato arginale esistente, interessando principalmente la scarpata arginale a lato fiume, per una estesa di circa 90 Km in sinistra del fiume Po.

L'intervento ricade in prossimità dell'area del Parco Regionale Delta del Po Veneto, è adiacente ad aree classificate come Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, riferibili alla rete Natura 2000, con la presenza di habitat naturali protetti.

La perizia in oggetto tratta l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, con lo scopo di controllo della vegetazione spontanea presente sull'arginatura maestra con lo scopo di consentire il monitoraggio delle arginature ai fini della sicurezza idraulica del territorio.

Le attività di sfalcio e decespugliamento delle essenze erbacee ed arbustive ed il ridotto taglio selettivo di piante arboree spontanee presenti sull'arginatura principale, vengono eseguite in prossimità delle piste arginali aperte al pubblico transito, con ipotizzabili rischi di urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici, investimento di pedoni su strada e/o addetti ai lavori, uscita di strada con possibile ribaltamento, caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio.

b. Caratteristiche geologiche ed idrauliche

Al fine della possibilità di impiego dei mezzi pesanti, si evidenzia che la capacità di portata del terreno risulta essere buona, in ragione del fatto che le lavorazioni interessano la sommità arginale in parte asfaltata ed in parte sterrata; dovranno comunque essere usati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre i rischi di ribaltamento del mezzo impiegato.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Poiché la maggioranza delle lavorazioni avvengono in prossimità di un alveo di un fiume è indispensabile evitare ogni possibile rischio per le piene del fiume stesso.

Non saranno consentite lavorazioni durante momenti di intensa piovosità, sia per i maggiori rischi di scivolamenti o ribaltamenti di macchine, smottamenti terreni, o eventuali allagamenti; a tale riguardo anche il committente potrà altresì stabilire sospensioni delle lavorazioni per i rischi sopra citati.

Al termine di ogni giornata lavorativa o comunque per ogni sospensione prolungata dal lavoro, è necessario portare le macchine adibite a taglio e sfalcio in luogo sicuro, non soggetto ad eventuali allagamenti in caso di piene (magazzini o caselli idraulici demaniali).

c. Analisi delle opere confinanti

LATO CAMPAGNA

Opera: pista di servizio in sommità: in concessione alle Amministrazioni Comunali di Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara,

Rischi prevedibili: Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana e Papozze ad uso pubblico transito.
 urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici;
 investimento di pedoni su strada e/o addetti ai lavori;
 uscita di strada o dalle aree preposte alla circolazione e alla sosta con possibile ribaltamento;
 caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio;
 possibile interferenza con altri cantieri (al momento non presenti);

LATO FIUME

Opera: fiume Po;
 Rischi prevedibili: ribaltamento, annegamento;

d. Rischi provenienti dall'ambiente circostante

Opere esistenti

Si segnala la possibile presenza di diversi attraversamenti fluviali quali ponti stradali nonché la presenza delle seguenti opere:

OPERE AEREE

Linee elettriche
 Linea telefoniche

OPERE SOPRASUOLO

Ponti stradali
 Tubazioni di derivazione d'acqua (sifoni, ecc.)
 Attracchi Fluviali
 Aree attrezzate per la pesca professionale
 Zone di carico della merce pescata
 Opere fisse in marmo-cemento-muratura ecc.
 Piste ciclo-pedonali
 Strade aperte al transito pubblico
 Stanti biometrici

OPERE SOTTOSUOLO

Linee elettriche
 Linee telefoniche
 Linee fognarie
 Opere di presa: condotte idriche
 Metanodotti – gasdotti – oleodotti- sifoni

Presenza di personale e mezzi adibiti alla manutenzione delle opere suddette.

Presenza del personale dipendente dell'Agenzia preposto alla vigilanza dei lavori e all'ispezione delle arginature.

Per una particolare individuazione delle opere esistenti si rimanda alla lettura dei relativi allegati.

L'impresa esecutrice dovrà adottare particolare cautela nelle operazioni da eseguire in prossimità degli attraversamenti e deve garantire la completa assenza di persone non addette ai lavori nel raggio d'azione della macchina operatrice addetta al taglio ovvero nel raggio interessato dalla possibile proiezione di oggetti/schegge.

Dovrà inoltre adottare particolare cautela nelle operazioni da eseguire in prossimità degli attracchi fluviali e delle opere destinate alla pesca professionale, al fine di garantire la completa assenza, nel

raggio d'azione della macchina operatrice addetta al taglio, di mezzi, persone o gruppi di turisti in visita ovvero nel raggio interessato dalla possibile proiezione di oggetti/schegge.

In particolare, l'impresa esecutrice dovrà prendere le opportune cautele per evitare proiezioni di schegge verso passanti pedonali, ciclabili o automezzi.

In prossimità degli attraversamenti di linee elettriche è necessario che l'impresa esecutrice adotti tutte le opportune cautele per evitare avvicinamenti di parti della macchina tagliente inferiori ai 5 metri dalla linea stessa; a tal proposito si fa presente che tali linee sono posizionate mediamente al di sopra di 7 m in quota dalla sommità arginale. Il taglio erba e alberi può essere realizzato nel rispetto della distanza di sicurezza sopracitata senza richiedere particolari accorgimenti, quali ad esempio l'interruzione dell'erogazione dell'energia o la schermatura delle linee.

In prossimità degli altri attraversamenti, quali metanodotto - gasdotto, acquedotto, oleodotto e linee telefoniche è necessario, anche qui, adottare regole normali di cautela per il superamento dell'ostacolo senza contatti (perlustrazione preventiva dei luoghi interessati dagli attraversamenti per individuare ostacoli o sporgenze).

Traffico circostante

Le attività di sfalcio e decespugliamento delle essenze erbacee ed arbustive ed il taglio selettivo di piante arboree spontanee presenti sulle arginature principali, vengono eseguite in prossimità delle piste arginali che per certi tratti sono interessate da transito pubblico veicolare e/o ciclopeditone modesto, con il rischio di urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici, con possibile ribaltamento.

Per tutte quelle lavorazioni e situazioni che richiedono la presenza di lavoratori impegnati nelle vicinanze della strada arginale, anche se interessata da un traffico modesto, sussiste il rischio di investimento da un mezzo in transito.

Ambiente circostante

E' necessario porre la massima attenzione nelle lavorazioni da eseguirsi sul petto arginale, dove il terreno risulta avere una considerevole pendenza e sussiste il rischio per i lavoratori impiegati di scivolamenti e cadute con possibili lacerazioni e/o contusioni.

Anche se nella maggior parte dei casi le lavorazioni si svolgono in tratti ubicati a notevole distanza dall'acqua, grazie alla presenza di aree golenali, sussiste un possibile rischio di annegamento per quelle lavorazioni da eseguirsi ad una ridotta distanza dall'acqua.

e. Rischi trasferibili all'esterno

Caduta e presenza di materiale

Qualora sia necessario effettuare delle lavorazioni di taglio selettivo di alberi, può sussistere la possibilità di caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale; pertanto si prevede di ovviare a tale possibilità intercludendo temporaneamente al transito i tratti di strada prospicienti le aree interessate dalle operazioni e se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre al fine di regolamentare il traffico.

L'eventuale presenza di cumuli per lo stoccaggio di materiali di risulta o pulizia, quali tronchi, ceppaie, terreno vegetale o altri rifiuti, dovranno essere provvisori e depositati in modo ordinato e tali da non interferire con la viabilità pubblica; se necessario dovranno inoltre essere opportunamente segnalati e delimitati.

Sostanze nocive o pericolose

In considerazione dei luoghi oggetto dell'appalto, non è prevista la presenza in sito di sostanze nocive o pericolose.

Agenti inquinanti

Non sono previste possibili trasmissioni di agenti aerodispersi, tranne la polvere sollevata da eventuali mezzi in transito.

RISCHIO POLVERI

Durante le lavorazioni è possibile il sollevarsi di polvere, a causa del transito dei mezzi nei tratti di rampe e piste di servizio sterrati.

Al fine di ridurre al minimo il sollevarsi di polvere, si dovrà all'occorrenza, irrorare con acqua i rispettivi tratti sterrati da percorrere.

Rumore

Si fa presente che, nell'ambito delle lavorazioni il disturbo da rumore all'ambiente circostante, è quello strettamente arginale o piede-arginale e quindi del tutto marginale alle aree golenali caratterizzate da habitat protetti, ciò determinerà un importante abbattimento dell'inquinamento acustico che risulterà del tutto confrontabile con quello ordinariamente già presente e legato alla viabilità in sommità arginale, questa aperta al pubblico transito.

6. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DELL'AREA DI LAVORO

Delimitazione dell'area di lavoro

Trattandosi di lavori itineranti con continuo spostamento e traslazione del sito di lavoro, non si prevede la realizzazione di recinzione dell'area dei lavori.

Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni, saranno segnalati e delimitati con apposita segnaletica stradale omologata ed eventualmente transennati.

E' necessario ovviare alla possibilità di una eventuale caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio, anche intercludendo parzialmente al transito i tratti di strada prospicienti alle aree interessate alle operazioni di taglio selettivo degli alberi per il tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni.

Al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera e quant'altro potrà essere ricondotto presso la sede dell'impresa o, previa autorizzazione di AIPO, presso siti demaniali (magazzini o caselli idraulici), dove potranno essere ricoverati.

Viabilità

Di fatto, l'unica viabilità possibile per accedere alle aree di lavoro è rappresentata dalla sommità arginale e relativa pista di servizio, mentre l'eventuale accesso alle aree golenali è reso possibile dalla presenza di rampe ubicate lato fiume.

Nei tratti in cui la pista di servizio è in concessione, ad uso pubblico transito, ad Enti-Amministrazioni, le imprese esecutrici dovranno prendere accordi con le amministrazioni concessionarie per le eventuali prescrizioni ai fini della viabilità.

Per la particolare limitatezza della viabilità è inoltre fatto divieto alle imprese esecutrici di svolgere contemporanee lavorazioni interferenti nelle stesse aree.

Orario di lavoro

Le attività si svolgeranno nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì; l'orario giornaliero presunto dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nella zona o da quello risultante dagli accordi locali.

Aree di deposito e stoccaggio materiali

Le imprese esecutrici dovranno prendere accordi con la Committenza in merito alle modalità e alle eventuali aree adibite al stoccaggio provvisorio di materiali di risulta o pulizia, quali tronchi, ceppaie, o altri rifiuti, che dovranno essere depositati in modo ordinato e tali da non interferire con la viabilità pubblica, in conformità alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (art. 21 D.Lgs 285/92). In generale, lo stoccaggio e smaltimento di rifiuti derivanti dall'attività dovrà avvenire secondo le prescrizioni del D.Lgs. 152/06.

Servizi

Considerato la particolare tipologia delle lavorazioni, che portano a percorrenze giornaliere anche di diversi chilometri, si segnala la presenza di diversi bar e/o trattorie dislocati in prossimità dei luoghi di lavoro, raggiungibili con un tempo di percorrenza massimo di 10-15 minuti, per usufruire dei servizi igienici e di ristoro.

Impianti

Considerando che le lavorazioni in oggetto devono essere effettuate con la sola luce diurna, non sono previste particolari esigenze di lavorazione tali da richiedere la messa in opera di impianto elettrico.

Segnaletica di sicurezza

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria-esecutrice dovrà predisporre la segnaletica di sicurezza così come previsto dalla legislazione vigente, anche in relazione alle interferenze con la viabilità pubblica ed in accordo con i comuni concessionari e deputati alla gestione della viabilità sulle piste di servizio arginali adibite a pubblico transito (veicolare e/o ciclo-pedonale).

Dispositivi di protezione individuale

Il datore di lavoro della ditta Appaltatrice dovrà dotare i lavoratori di DPI così come da valutazione dei rischi propria della ditta Appaltatrice, realizzata anche sulla base delle informazioni oggetto del presente documento.

Rischio da caduta dall'alto o scivolamenti nell'alveo del fiume

Durante la fase di eventuale taglio manuale di alberi o ceppaie o in presenza di pendii a forte pendenza, la ditta appaltatrice è tenuta alla valutazione dell'eventuale rischio di caduta dall'alto ed alla definizione di idonee misure di prevenzione e protezione.

Informazione e formazione dei lavoratori

L'Appaltatore dovrà garantire informazione e formazione ai propri lavoratori, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08.

E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere prima dell'inizio dei lavori, e mantenere aggiornato, l'elenco del personale assunto che opererà nell'ambito dei lavori in oggetto.

Macchine e attrezzature

Dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti, ed adeguate alla natura dell'attività da svolgere.

Prima di iniziare qualsiasi lavorazione con i mezzi, si consiglia di effettuare una ispezione preventiva della zona interessata, al fine di individuare l'eventuale presenza di ostacoli o buche pericolose.

Al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera e quant'altro potrà essere ricondotto, previo accordo, presso la sede dell'appaltatrice o su sito Demaniale (magazzini o caselli idraulici) dove potranno essere ricoverati.

E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere prima dell'inizio dei lavori e mantenere aggiornato l'elenco dei mezzi di proprietà o in carico all'Impresa ed utilizzati nell'ambito dei lavori in oggetto, secondo lo schema riportato in Allegato 5. Si rammenta che le attività di sfalcio e decespugliamento possono essere condotte dalla sommità arginale adibita a pubblico transito solamente mediante macchine operatrici semoventi omologate a tale scopo mentre i mezzi agricoli sono ammessi unicamente per attività lavorativa da svolgersi al di fuori del piano viabile.

Le attrezzature per lo sfalcio e decespugliamento installate sui mezzi semoventi devono essere conformi alle disposizioni normative vigenti. E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere prima dell'inizio dei lavori e mantenere aggiornato l'elenco delle attrezzature che possono essere installate su ciascun mezzo dichiarandone l'idoneità e la possibilità di utilizzo sul mezzo stesso in relazione alle specifiche di omologazione di attrezzature e mezzi d'opera.

E' fatto obbligo all'Impresa di comunicare ogni subappalto o subaffidamento nonché eventuali noli a caldo o noli a freddo.

Gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà essere organizzata (mezzi, uomini, procedure) per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi possono verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare:

- emergenza infortunio;
- emergenza incendio;
- emergenza piene e possibili allagamenti;
- evacuazione dell'area di lavoro.

Ciò, considerando che i lavori si svolgono in ambiente esterno, in aree potenzialmente isolate.

I principali numeri per le emergenze riportati nello schema di seguito riportato.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N°
EMERGENZA MEDICA	Pronto soccorso Ospedale di Rovigo - Viale Tre Martiri 140 Ospedale di Trecenta – Viale Ugo Grisetti, 265 Ospedale di Adria - Piazza degli Etruschi 9 Ospedale di Porto Viro - Via Nicola Badaloni 25	118
EMERGENZA COVID-19	Regione Veneto - Ministero della Salute;	800 462 340
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA AMBIENTALE	Corpo Forestale dello Stato	1515
FORZE DELL'ORDINE	Polizia di Stato	113
	Carabinieri	112
GUASTI ACQUEDOTTI	Acquevenete	800 991 544
DEPURAZIONE ACQUE	Sodea	800 760 477
GUASTI LINEE ELETTRICHE	Enel	800 900860
GUASTI LINEE TELEFONICHE	Telecom	187

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Primo Soccorso ed Incendio

La ditta appaltatrice dovrà prevedere una specifica procedura di gestione dell'emergenza medico sanitaria ed incendio.

7. ANALISI ED INDICAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER LE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI

a. Programma lavori

La ditta appaltatrice dovrà programmare le attività di lavoro nel modo più opportuno, riducendo al minimo i rischi per la sicurezza e la salute dei propri operatori. Nei paragrafi seguenti verranno dettagliati e valutati i rischi interferenziali, derivanti dalla eventuale presenza di transito di persone veicoli, cicli, motocicli, ecc. sulle strade ed in generale sulle aree pubbliche, o dalla eventuale presenza di più ditte appaltatrici nelle aree di confine fra un tronco e l'altro. Non è infatti prevista una attività simultanea di più ditte nella stessa area di lavoro, ma l'eventuale interferenza è limitata, per stretti periodi di tempo e limitati spazi, alle aree confinanti tra aree di lavoro contigue.

b. Matrice di valutazione del rischio

Per ogni tipologia di lavorazione si applica una matrice il calcolo del valore del rischio "R" di infortunio data dal prodotto della probabilità che l'infortunio avvenga "P" per danno arrecato "D" su una scala di valori variabili da 4 a 1:

Figura 1 – Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

SCALA DELL'ENTITA' DELLE PROBABILITA' "P"

valore	livello
4	ALTAMENTE PROBABILE
3	PROBABILE
2	POCO PROBABILE
1	IMPROBABILE

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO "D"

valore	livello
4	GRAVISSIMO
3	GRAVE
2	MEDIO
1	LIEVE

RISCHIO "R"

$R > 8$	ALTO – necessita azioni correttive indilazionabili.
$4 \leq R \leq 8$	MEDIO ALTO – necessita azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.

$2 \leq R \leq 3$	MEDIO BASSO – necessita azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio-breve termine.
$R = 1$	BASSO – necessita azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Ambiente fluviale e relative arginature, sponde			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Nell'area di lavoro non sono previste ulteriori lavorazioni oltre quella oggetto dell'appalto, trattandosi di area fluviale e relative arginature.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE				
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Incidente, scontro	3	4	Alto
	Ribaltamento	2	4	Medio
	Incendio	1	4	Medio
	Scivolamento, inciampo, urto	2	2	Medio
	Caduta dall'alto	1	4	Medio
	Annegamento	1	4	Medio
	Investimento	1	3	Basso
	Rischio biologico	2	1	Basso
	Microclima	3	1	Basso
DPI NECESSARI	Poiché le attività di lavoro potranno svolgersi nei pressi di corsi d'acqua, gli operatori dovranno essere dotati in questi casi specifici (c.d. situazioni di frodo) , di giubbotto di salvataggio con requisiti prestazionali almeno 100N e corda di recupero per situazioni di emergenza relative a cadute in acqua.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza. Segnalare eventuali situazioni di piena in arrivo col massimo preavviso.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario;</p> <p>Lasciare sgombre le vie di accesso e transito.</p> <p>Dotare i lavoratori di mezzi di comunicazione, in considerazione del rischio da lavoro isolato.</p> <p>Vedi cap. "ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE" per ulteriori specifiche.</p>			

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	1) Identificazione e preparazione area di lavoro 2) Sfalcio/decespugliamento di vegetazione su scarpate arginali e basse sponde, eseguito con mezzi meccanici o manualmente 3) Disboscamento selettivo4) Taglio di piante 5) Stoccaggio e trasporto materiali			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature meccaniche, mezzi d'opera, utensili manuali			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Lubrificanti, carburanti			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Incidente, scontro	3	4	Alto
	Ribaltamento	2	4	Medio
	Incendio	1	4	Medio
	Scivolamento, inciampo, cadute	2	2	Medio
	Proiezioni di schegge, oggetti e particelle	2	2	Medio
	Polveri	1	3	Basso
	Rumore	2	1	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	2	2	Medio
	Taglio, ferimento	1	2	Basso
	Transito mezzi, investimento	1	3	Medio
	Caduta materiali dall'alto	1	3	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	1	Basso
DPI NECESSARI	Tutto quanto previsto per l'attività propria delle imprese appaltatrici. Indumenti ad alta visibilità.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza e promuovere attività di coordinamento attraverso riunioni preliminari e periodiche.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni modifica ed intervento straordinario;</p> <p>Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati nelle fasi preliminari alle lavorazioni e durante le stesse; nel caso di interventi a bordo strada, occorrerà prevedere segnaletica e delimitazioni (transenne) con apposita segnaletica stradale omologata. Nei casi di manovre con mezzi d'opera, potrà risultare necessario l'ausilio di un moviere, che possa dare indicazioni al conduttore del mezzo.</p> <p>Le vie di esodo/accesso devono essere lasciate sgombre per non intralciare il passaggio in caso di emergenza.</p>			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

In caso di concomitanza delle operazioni sul tratto finale fra due tronchi, sfasare temporalmente le operazioni.

Ispezione preventiva della zona interessata dalle attività;

Assistenza con personale a terra (moviere), durante le operazioni in tratti con scarsa visibilità;

Trattandosi di lavorazioni da svolgere anche su parti del territorio isolate, è consigliato prevedere l'impiego di una squadra composta da almeno due mezzi operativi, dotati di comunicazione tramite telefono cellulare;

Evitare la proiezione di schegge verso passanti pedonali, ciclabili o automezzi, quindi è necessario utilizzare macchine con appositi paraschegge ed interrompere momentaneamente il traffico e/o la lavorazione di taglio;

Verificare l'integrità delle protezioni e degli organi lavoratori

Sono vietate le lavorazioni condotte nella stessa area, che prevedano l'utilizzo di mezzi meccanici con apparati macinanti trinciato e le attività eseguite manualmente con l'ausilio di utensili manuali o a motore.

Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi anche nelle lavorazioni che non vanno ad interessare la sede viabile;

Dotazione di mezzi con sistemi di sicurezza in caso di cortocircuito dell'impianto elettrico e dotazione di idoneo estintore;

Equipaggiare il mezzo con almeno una cassetta per il primo soccorso;

Tutti i mezzi devono essere dotati di abitacoli con un sistema di ventilazione dotato di filtri, è indispensabile che tutti gli esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo;

Gli operatori dovranno utilizzare i DPI, così come da valutazione dei rischi propria del datore di lavoro, in funzione delle attività da svolgere, in particolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;

Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, quando non sia possibile indossare dispositivi individuali di galleggiamento dovrà essere sempre presente nelle immediate vicinanze un idoneo dispositivo di salvataggio e recupero.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI IN TERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Modesti interventi di ripristino delle arginature: 1) fornitura e posa di asfalto a freddo; 2) fornitura e posa di cartello di divieto d'accesso eccetto mezzi autorizzati; 3) lavori di ripristino delle arginature esistenti mediante ricarica con terra e/o stabilizzato. 4) ricarica con terra in corrispondenza di cedimenti di parti del corpo arginale o in fascia di rispetto idraulico in tratti localizzati; 5) ripristino con terra di aree interessate da erosioni superficiali per effetto del dilavamento da parte delle acque meteoriche; 6) ripristino con terra e/o stabilizzato di carraie/solchi dovuti al transito di mezzi sulle piste di servizio non asfaltate o su altre parti del corpo arginale; 7) chiusura di tane di animali ad attitudini fossorie, previa pulizia dell'area circostante.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature meccaniche, mezzi d'opera, utensili manuali			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Lubrificanti, carburanti			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Incidente, scontro	3	4	Alto
	Ribaltamento	2	4	Medio
	Incendio	1	4	Medio
	Scivolamento, inciampo, cadute	2	2	Medio
	Proiezioni di schegge, oggetti e particelle	2	2	Medio
	Polveri	1	3	Basso
	Rumore	2	1	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	2	2	Medio
	Taglio, ferimento	1	2	Basso
	Transito mezzi, investimento	1	3	Medio
	Caduta materiali dall'alto	1	3	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	1	Basso
DPI NECESSARI	Tutto quanto previsto per l'attività propria delle imprese appaltatrici. Indumenti ad alta visibilità.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza e promuovere attività di coordinamento attraverso riunioni preliminari e periodiche.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni modifica ed intervento straordinario; Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati nelle fasi preliminari alle lavorazioni e durante le stesse; nel caso di interventi a bordo strada, occorrerà prevedere			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI IN TERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

segnaletica e delimitazioni (transenne) con apposita segnaletica stradale omologata. Nei casi di manovre con mezzi d'opera, potrà risultare necessario l'ausilio di un moviere, che possa dare indicazioni al conduttore del mezzo.

Le via di esodo/accesso devono essere lasciate sgombre per non intralciare il passaggio in caso di emergenza.

In caso di concomitanza delle operazioni sul tratto confinale fra due tronchi, sfasare temporalmente le operazioni.

Ispezione preventiva della zona interessata dalle attività;

Predisposizione, in accordo con l'Ente, di un cronoprogramma delle attività di ripristino da svolgere;

Assistenza con personale a terra (moviere), durante le operazioni in tratti con scarsa visibilità e per tutte le operazioni che ne richiedono l'assistenza;

Trattandosi di lavorazioni da svolgere anche su parti del territorio isolate, è consigliato prevedere l'impiego di una squadra composta da almeno due operatori dotati di comunicazione tramite telefono cellulare;

Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi anche nelle lavorazioni che non vanno ad interessare la sede viabile;

Dotazione di mezzi con sistemi di sicurezza in caso di cortocircuito dell'impianto elettrico e dotazione di idoneo estintore;

Equipaggiare il mezzo con almeno una cassetta per il primo soccorso;

Gli operatori dovranno utilizzare i DPI e gli equipaggiamento, così come da valutazione dei rischi propria del datore di lavoro, in funzione delle attività da svolgere, in particolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;

Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, quando non sia possibile indossare dispositivi individuali di galleggiamento dovrà essere sempre presente nelle immediate vicinanze un idoneo dispositivo di salvataggio e recupero.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI IN TERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Attività di ispezione delle scarpate, banche, petti arginali, effettuata percorrendo a piedi i tratti di arginatura a fiume o a campagna con una squadra di n.2 o 3 operai con autocarro di appoggio.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Autocarro, nastro segnalatore, picchetti in legno, utensili manuali			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Lubrificanti, carburanti			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Incidente, scontro	3	4	Alto
	Ribaltamento	2	4	Medio
	Annegamento	2	4	Medio
	Scivolamento, inciampo, cadute	2	2	Medio
	Polveri	1	1	Basso
	Rumore	1	1	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	2	2	Medio
	Taglio, ferimento	1	2	Basso
	Transito mezzi, investimento	1	3	Medio
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	1	Basso
DPI NECESSARI	Tutto quanto previsto per l'attività propria delle imprese appaltatrici. Indumenti ad alta visibilità.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza e promuovere attività di coordinamento attraverso riunioni preliminari e periodiche.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni modifica ed intervento straordinario;</p> <p>Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati nelle fasi preliminari alle lavorazioni e durante le stesse; nel caso di interventi a bordo strada, occorrerà prevedere segnaletica e delimitazioni (transenne) con apposita segnaletica stradale omologata. Nei casi di manovre con mezzi d'opera, potrà risultare necessario l'ausilio di un moviere, che possa dare indicazioni al conduttore del mezzo.</p> <p>Le vie di esodo/accesso devono essere lasciate sgombre per non intralciare il passaggio in caso di emergenza.</p> <p>Ispezione preventiva della zona interessata dalle attività;</p> <p>Predisposizione, in accordo con l'Ente, di un cronoprogramma delle attività e delle zone da ispezionare;</p> <p>Equipaggiare il mezzo d'appoggio con almeno una cassetta per il primo soccorso ed un estintore;</p>			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI IN TERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

Durante la sosta posizionare il mezzo d'appoggio fuori dalla sede viabile, nelle piazzole di sosta, o in spazi tali da non creare ostacolo o restringimenti della sede viabile;

E' vietato transitare con il mezzo al di fuori delle piste di servizio o dei percorsi prestabiliti;

Trattandosi di lavorazioni da svolgere anche su parti del territorio isolate, è consigliato prevedere l'impiego di una squadra composta da almeno due operatori, dotati di comunicazione tramite telefono cellulare;

Il mezzo d'appoggio dovrà essere dotato di dispositivi luminosi di segnalazione, attivi anche nelle zone che non vanno ad interessare la sede viabile;

Gli operatori dovranno utilizzare i DPI e gli equipaggiamento, così come da valutazione dei rischi propria del datore di lavoro, in funzione all'attività da svolgere, in particolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;

Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, il personale impiegato dovrà indossare dispositivi individuali di galleggiamento che forniscono un supporto minimo ad utenti non necessariamente capaci a nuotare o che siano privi di sensi e un dispositivo di recupero nel caso di caduta in acqua.

8. EMERGENZA COVID-19 RISCHIO BIOLOGICO

a. Informazione sullo stato di salute dei lavoratori:

Il datore di lavoro prima dell'ingresso in cantiere deve accertarsi sullo stato di salute dei lavoratori e dovrà rendere edotti il CSE ed il RUP.

A tal riguardo, le procedure da seguire possono essere le seguenti:

1° Soluzione

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, all'inizio della giornata lavorativa, mediante procedura aziendale interna, prima di inviare i propri dipendenti in cantiere, dovrà provvedere alla misurazione della temperatura corporea di tutti i lavoratori, accertandosi che la stessa sia inferiore a 37,5 °C, accertandosi altresì che gli stessi non presentino sintomi assimilabili a quelli previsti per il Covid19.

Successivamente dovrà trasmettere a mezzo mail il "modello stato di salute giornaliero dei lavoratori" compilato in ogni suo punto, indicando il nominativo di ciascuno degli operai che presenzieranno in cantiere, lo stato di salute e gli eventuali sintomi lamentati.

E' implicito che in questo caso i lavoratori dovranno arrivare nella zona di lavoro solo dopo essere transitati per la sede aziendale, se ciò non fosse possibile la soluzione prospettata non è percorribile.

2° Soluzione

Il datore di lavoro dovrà incaricare un preposto in cantiere (possibilmente l'addetto al primo soccorso) di misurare la temperatura corporea di tutta la squadra all'inizio della giornata lavorativa, compilando giornalmente il "modello stato di salute giornaliero dei lavoratori" e tenendone copia in cantiere.

In entrambi i casi si rende necessaria la presenza in cantiere di un termometro per la misurazione della temperatura corporea, al fine di procedere con gli opportuni accertamenti in caso di persona sintomatica.

Si ricorda che i lavoratori hanno:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37,5 °C e/o altri sintomi influenzali riconducibili al Covid-19
- il divieto assoluto di fare ingresso in cantiere se sussistono condizioni di pericolo relativamente a sintomi influenzali, febbre oltre i 37,5 °C, contatti con persone positive al virus nei 15 giorni precedenti
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere, con particolare riferimento al mantenimento della distanza di sicurezza, all'osservazione delle regole di igiene delle mani ed a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

b.1 Modalità di ingresso e permanenza nella zona di lavoro

Il personale deve accedere nella zona di lavoro all'interno di uno o più mezzi di trasporto aziendali rispettando la distanza interpersonale di 1 m ed indossando idonee maschere facciali (DPI) chirurgiche, nel rispetto di quanto disposto dalle recenti norme dettate dal Codice della Strada.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

Nel corso delle lavorazioni deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di 1 m e qualora non fosse possibile si rende necessario indossare idonee maschere facciali (DPI) chirurgiche.

Considerando che la particolare attività svolta in cantiere prevede la permanenza costante di ciascuno degli operai che compongono la squadra all'interno del proprio mezzo di lavoro (macchina operatrice, autocarro, escavatore) e che le lavorazioni avvengono all'aperto, si evidenzia che il rischio di assembramento è particolarmente contenuto.

Tuttavia particolare cautela deve essere messa in atto nel corso dei momenti di interruzione della routine lavorativa (pranzo, sosta e/o inconvenienti non prevedibili) ove vi può essere un avvicinamento del personale ed a tal riguardo si ribadisce il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 m ed eventualmente l'impiego dei DPI facciali.

b.2 Modalità di accesso dei fornitori esterni in cantiere

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del Presidio Idraulico, per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per la consegna/firma di documenti di trasporto e/o simili si dovrà ricorrere al sistema telematico, qualora questo non fosse possibile, il cartaceo dovrà essere consegnato/firmato sempre mediante l'impiego di guanti ed i soggetti dovranno mantenere la distanza interpersonale di 1 m.

c. Pulizia e sanificazione della zona di lavoro:

Si precisa che, per la tipologia delle lavorazioni ritenute itineranti, non si prevede l'installazione di servizi igienici dedicati.

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e per i mezzi di lavoro operanti in cantiere.

Si raccomanda inoltre che i lavoratori nella guida/manovra dei mezzi indossino guanti protettivi (DPI) e provvedano in ogni caso all'igienizzazione del proprio mezzo, in modo particolare per le parti riguardanti il volante, maniglie, quadri comando ecc.

A tal riguardo, i mezzi d'opera ed il mezzo di trasporto impiegato per il tragitto dalla sede aziendale al cantiere, vengono puliti ed igienizzati quotidianamente al termine della giornata lavorativa.

Il datore di lavoro deve controllare quotidianamente che sui mezzi impiegati in cantiere vi sia la presenza di un congruo quantitativo di prodotti disinfettanti per l'igiene personale, carta monouso ed una sufficiente riserva di acqua.

Attualmente ciascuno gli operai presenti in cantiere utilizza sempre il medesimo mezzo di lavoro, tuttavia, qualora i mezzi di cantiere venissero impiegati in modo promiscuo, essi dovranno essere sanificati da personale formato.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 impiegata durante le attività appaltate si procede alla pulizia e sanificazione dei mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

Le azioni di sanificazione, nel caso di persona con Covid 19, devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

Al fine di attestare l'avvenuta igienizzazione/sanificazione l'impresa fornirà settimanalmente allo scrivente il modello "scheda di verifica sanificazione" allegato alla presente compilato e firmato dal preposto incaricato in cantiere.

d. Precauzioni igieniche personali e spazi comuni

E' obbligatorio che le persone presenti nell'area soggetta ad attività lavorativa adottino tutte le precauzioni igieniche previste per il rischio biologico in atto.

Nello specifico:

- Mantenere la distanza interpersonale di 1 m
- Impiegare quando necessario idonee mascherine chirurgiche
- Evitare abbracci e strette di mano
- Starnutire e tossire nell'incavo del braccio
- Evitare l'uso promiscuo di qualsiasi tipologia di oggetto
- Lavarsi le mani con frequenza ed impiegando i detergenti forniti dal datore di lavoro, specialmente all'inizio della giornata lavorativa, una volta fatto ingresso nel mezzo impiegato nelle attività e dopo qualsiasi tipo di interruzione della routine lavorativa (pranzo, sosta e/o inconvenienti non prevedibili)

Le pause pranzo possono avvenire all'aperto (pranzo al sacco).

E' fatto divieto di creare situazioni di assembramento nel corso delle pause dal lavoro.

e. Dispositivi di protezione individuale

Sarà cura del datore di lavoro fornire idonei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori, con particolare riferimento a mascherine e guanti.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale al fine di contenere il rischio biologico afferente al Covid19 e se non è possibile rispettare tale disposizione è fatto divieto di proseguire le lavorazioni in cantiere.

In particolare, le mascherine facciali, da impiegare qualora la distanza interpersonale sia inferiore a 1 metro possono essere di tipo chirurgico come indicato dall'OMS e del Ministero della salute per le attività non sanitarie.

In alternativa, qualora fosse difficoltoso l'approvvigionamento, le mascherine dovranno in ogni caso rispettare quanto previsto dalle indicazioni dell'art. 16 del D.PCM 17/03/2020.

Tali dispositivi devono essere forniti in adeguata quantità dal datore di lavoro e onde consentire la corretta sostituzione qualora venissero a perdersi le proprietà di idrorepellenza.

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro o suo incaricato provvederà a tutte le operazioni necessarie per la raccolta e il corretto allontanamento di tutti i dispositivi individuali utilizzati dai lavoratori.

E' vietato l'abbandono dei dispositivi utilizzati lungo le arginature, pertinenze e Magazzini Idraulici.

f. Organizzazione generale del cantiere

Si fa evidenza che al fine di effettuare le lavorazioni oggetto di contratto, l'impresa esecutrice potrà impiegare una squadra composta da 4 elementi, i quali, come già ribadito, operando ciascuno sul proprio mezzo di lavoro, non incorrono in rilevanti rischi di assembramento, fatta eccezione per le fasi di ingresso/uscita dal cantiere e per le soste.

A tal riguardo valgono le disposizioni impartite ai precedenti paragrafi.

Qualora si rendesse necessario l'impiego di ulteriore personale e/o di eventuali ditte in sub-appalto, il datore di lavoro dovrà tempestivamente e con congruo anticipo di 10 giorni, avvertire la Stazione Appaltante, al fine di poter valutare il rischio ed impiegare idonee misure di sicurezza.

Eventuali riunioni di coordinamento alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera dovranno tenersi in remoto mediante l'impiego di apposite piattaforme informatiche, o all'aperto mantenendo la distanza di due metri tra le persone e indossando i dispositivi di prevenzione previsti (mascherine e guanti).

Il materiale e i dispositivi utilizzati dovranno essere raccolti in appositi sacchetti e contenitori per esse allontanati dal luogo delle attività e riportati in azienda per essere adeguatamente smaltiti.

g. Gestione di una persona sintomatica in cantiere

In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'all. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020), si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per Covid19.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- fornirgli di una maschera di tipo chirurgico;

- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati;
- mantenere la persona all'interno del proprio mezzo;
- procedere alla sanificazione di tutte le superfici che sono venute in contatto con il soggetto;

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'addetto al primo soccorso o al responsabile di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; numero verde: 800 462 340

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni

h. Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate le visite preventive, le visite a richieste e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica consente di intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio ed al contempo consente di informare e formare direttamente i lavoratori sul rischio biologico.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

Di seguito viene riportato il modello predisposto per il monitoraggio giornaliero della salute dei lavori, da compilare a cura dell'impresa esecutrice e da consegnare all'Ente appaltante con scadenza settimanale

MODULO STATO DI SALUTE GIORNALIERO DEI LAVORATORI

LAVORO: RO-E-457-M manutenzione ordinaria di opere idrauliche di competenza AIPo - Area Po Veneto – PTI 1

DATA: _____

ZONA INTERVENTO:

 _____ (località
 oggetto di lavorazioni);

ATTIVITA' SVOLTE:

_____ (tipologie lavorazioni, con mezzi meccanici o manuali, ecc.);

MEZZI IMPIEGATI:

_____ (tipo mezzo, targa, ecc.);

PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA':

COGNOME NOME	MANSIONE	IN SALUTE		SINTOMI
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	
		SI	NO	

Qualsiasi caso di sintomi sospetti o riscontrati casi infetti dovranno essere tempestivamente comunicati al RUP.

Firma e Timbro Datore di lavoro dell'impresa

i. Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo

In base a quanto disposto dal protocollo cantieri emesso dal M.I.T. in data 24/04/2020, si prevede che venga istituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo, composto dai seguenti soggetti:

- RUP: _____
- D.L.: _____
- CSE: _____ (NON PREVISTO)
- Datore di Lavoro impresa affidataria: _____

- Datore di Lavoro impresa esecutrice: _____
- Responsabile tecnico di cantiere: _____
- RLS impresa affidataria: _____
- RLS impresa esecutrice: _____

Il succitato elenco dovrà essere completato con i nominativi dei soggetti individuati e formalizzato con relativo verbale.

SCHEDA DI VERIFICA SANIFICAZIONE-IGIENIZZAZIONE :

Dal _____ Al _____	Servizi igienici/ spogliatoi	Mezzi d'opera	Mezzi di trasporto	Utensili ed attrezzature di lavoro	Indicare con I: igienizzazione S: sanificazione	Firma
LUNEDÌ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
MARTEDÌ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
MERCOLEDÌ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
GIOVEDÌ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
VENERDÌ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
SABATO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	
DOMENICA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> S	

FIRMA RESPONSABILE _____

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

a. Stima analitica degli oneri per la sicurezza aggiuntivi

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa.

Come desunto dagli elaborati estimativi di progetto, nella tabella seguente si riporta la stima dei "Costi interferenti".

N.	Articolo	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo €	Importo €
24	S.1.12.1.21	Segnalazione area di lavoro (cantiere temporaneo mobile), sia su tratto arginale sia, se necessario, su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada e legislazione vigente. Per il primo mese lavorativo	n°	4	1.000,55	4.002,20
25	S.1.12.1.22	Per ogni mese aggiuntivo - voce precedente	n°	12	20,00	240,00
26	S.4.1.1	Cassetta di pronto soccorso	n°	4	55,78	223,12
27	S.4.1.2	Pacchetto di medicazione	n°	4	15,49	61,96
28	S.4.7.2	Nolo di estintore portatile a polvere di kg. 9	n°	4	15,50	62,00
29	S.7.1.2	Conferenza di cantiere	ore	8	62,76	502,08
		Totale Oneri della sicurezza aggiuntivi			€	5.091,36

b. Costi per la sicurezza relativi alla gestione del rischio Covid-19

Il rischio Covid-19 non è da ritenersi un rischio interferenziale specifico dell'attività lavorativa in esame ma un rischio di tipo sociale, generale, per cui i relativi oneri (obbligo di dotazione di mascherina chirurgica, termometro a raggi infrarossi, costi relativi all'igiene dei mezzi sfalcianti, ecc.) sono a carico dell'azienda.

10. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate e di quanto inerente al processo produttivo del committente ed all'attività dell'appaltatore.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta committente e degli appaltatori, che se ne assumo ma la completa responsabilità e si impegnano a comunicare per iscritto ogni variazione della situazione in essere.

L'appaltatore si impegna, a norma del D.Lgs. 81/08 al coinvolgimento del RLS:

Resta a carico del Committente provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni del presente documento.

Il presente documento è stato discusso ed approvato nell'ambito della riunione di coordinamento tra committente e appaltatore.

Rovigo, lì _____

Il Responsabile del Procedimento

Firma Committenza/Delegato alla Sicurezza
Dott. Ing. Massimo Valente

Firma per l'appaltatore

11. ELENCO ALLEGATI:

1. Elenco lavoratori con firma per presa visione del DUVRI;
2. Verbale di coordinamento art. 26 D.Lgs 81/08;
3. Dichiarazione contratti di appalto;
4. Autocertificazione dei requisiti di idoneità professionale;
5. Autocertificazione dei mezzi d'opera;
6. Schema verbale di verifica adempimenti di sicurezza,
7. Procedura gestione appalti;
8. Planimetria della Provincia di Rovigo con l'individuazione delle strutture ospedaliere;
9. Individuazione delle opere esistenti-interferenti nella zona d'intervento per ogni TC.

In riferimento al contratto relativo all'effettuazione di lavori in oggetto, il sottoscritto _____ in qualità di _____ della ditta _____, per l'esecuzione dei lavori di cui sopra

- che il personale dipendente che opererà nell'ambito dei lavori in oggetto è di seguito elencato con allegata firma per presa visione del DUVRI;
- che si impegna a trasmettere, prima dell'ingresso nelle aree di lavoro, eventuali aggiornamenti del presente elenco a seguito di nuove assunzioni o modifiche dell'elenco stesso;

[illegible]

Allegato 2 Verbale di coordinamento ai sensi dell'art. 26

DATA: / /	ORA INIZIO:	ORA FINE:
-------------------------	--------------------	------------------

In riferimento all'art.26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. si è svolto un sopralluogo degli ambienti di lavoro seguita da una riunione di coordinamento, presso la ditta _____, con sede a _____, con specifico riferimento al contratto d'appalto n° _____ del ____ / ____ / ____ con oggetto:

_____;

si redige il presente verbale che costituisce parte integrante al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI, D.Lgs. 81/08 Art. 26) relativo all'appalto in oggetto.

In ottemperanza all'art. 18, comma 1, lettera p, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e delle procedure di lavoro, relativamente all'appalto in oggetto, in data odierna si è svolto il sopralluogo congiunto con le Ditte attualmente operanti presso il luogo di esecuzione dei lavori ed in particolare:

PARTECIPANTI AL SOPRALLUOGO

Nome e Cognome	In qualità di
	Datore di Lavoro della Committenza o suo Rappresentante (RUP)
1-	D.L. appaltatore / Rappresentante :
2-	D.L. appaltatore / Rappresentante :

DURANTE IL SOPRALLUOGO SONO STATI ANALIZZATI I SEGUENTI ASPETTI LEGATI ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

- ☐ Analisi delle strutture, percorsi usufruibili e vie di accesso;
- ☐ Presa visione dell'area, delle eventuali aree di deposito e di carico/scarico;
- ☐ Analisi attrezzature e macchinari presenti e necessari allo svolgimento del lavoro;
- ☐ Eventuale modalità di gestione dell'allacciamento ai quadri elettrici, o ad altri impianti;
- ☐ Definizione dei relativi referenti aziendali, definizione degli orari di lavoro;
- ☐ Analisi degli ambienti ed individuazione delle aree di lavoro;
- ☐ Verifica della necessità di impiego di specifici Dispositivi di Protezione Individuale:
- ☐ Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
- ☐ Misure di prevenzione rischi da interferenze
- ☐ Presa visione dei presidi di emergenza presenti;
- ☐ Definizione della modalità di gestione delle emergenze;
- ☐ Scambio delle reciproca documentazione relativa all'art. 26 (schede informative, sintesi della valutazione dei rischi, dichiarazioni, e quanto necessario)

DAL SOPRALLUOGO SVOLTO E DALLA SUCCESSIVA RIUNIONE DI COORDINAMENTO, SONO EMERSE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

I lavori eseguiti sia dalle imprese, sia dai lavoratori autonomi, dovranno essere svolti con modalità da evitare rischi per tutte le maestranze presenti in stabilimento; pertanto il Delegato alla Sicurezza del Committente invita a dar seguito alle azioni di coordinamento descritte sia nel DUVRI, sia nel presente documento che risulta parte integrativa.

Con firma riportata in calce, ciascuno degli intervenuti alla riunione attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la Ditta appaltatrice è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione alle attività presso le aree d'intervento;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'intervento;
- che rimane a carico di ogni Ditta la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti.

In corso d'opera, se dovessero venire a modificare le condizioni sovraesposte, sarà cura di ciascuna Ditta e/o lavoratore autonomo contattare il Responsabile interno dell'azienda e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Il presente verbale viene redatto tenendo conto di quanto è stato possibile accertare durante la visita presso il luogo di esecuzione dei lavori.

Firme

LA COMMITTENZA L'APPALTATORE/1 L'APPALTATORE/2

Allegato 3 Dichiarazione contratto di appalto

OGGETTO: Contratto di Appalto (art. 26 D. Lgs. 81/08)

In riferimento al contratto relativo all'effettuazione di lavori di _____
 _____ il sottoscritto _____ in
 qualità di _____ della ditta _____, per
 l'esecuzione dei lavori di cui sopra

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme di legge riguardanti prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D. Lgs. n°81/2008);
- di conoscere il sito di esecuzione dei lavori e di essere stato informato dei rischi specifici ivi esistenti; di essere quindi a perfetta conoscenza della natura delle aree di lavoro, delle condizioni ambientali delle stesse, nonché di ogni circostanza connessa all'attività di lavoro che possono influenzare tutte le attività previste dal contratto;
- di avere ricevuto dettagliate informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'area in cui sono installate le apparecchiature e dalle possibili interferenze in occasione dell'esecuzione dell'attività in oggetto;
- di avere cooperato col committente al fine di attuare i provvedimenti di sicurezza relativi ai rischi specifici esistenti dichiarati dallo stesso;
- di impegnarsi a rendere edotti i propri collaboratori di quanto sopra indicato, nel corso di apposita riunione il cui verbale sarà consegnato in copia al committente;
- di impegnarsi ad adottare opportune misure di prevenzione relativamente ai rischi sopra detti;
- di impegnarsi a partecipare a riunioni di coordinamento ai fini di sicurezza per gli eventuali rischi interferenti;
- di impegnarsi ad osservare le disposizioni specifiche impartite di volta in volta con i permessi di lavoro;
- di impegnarsi a comunicare al committente i rischi specifici che lo svolgimento della propria attività, prevista nel contratto, può introdurre negli ambienti del committente.

SI IMPEGNA

inoltre ad osservare ed a fare osservare le seguenti norme di sicurezza:

- rispettare i cartelli di norme o divieti esposti;
- non rimuovere o modificare le protezioni ed impianti o macchine senza avere disposto misure di sicurezza sostitutive ed atte ad impedire efficacemente infortuni;
- fare usare i mezzi protettivi individuali ed impiegare macchine ed attrezzi rispondenti alle norme di legge sulla prevenzione infortuni;
- non usare le macchine e le attrezzature della società committente se non esistono accordi formali preventivamente presi col responsabile locale;
- rispettare i regolamenti e le misure di sicurezza prescritte dal committente;
- non far compiere manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- recingere le zone sottostanti i lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate con applicazione di segnaletica opportuna;
- a segnalare le aree di lavoro stradali, conformemente alle disposizioni del Codice della Strada, in adattamento alle differenti situazioni locali;
- a segnalare le aree di lavoro e la presenza di mezzi operativi;
- designare un preposto alla vigilanza della sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Timbro	Firma leggibile	Funzione

Allegato 4 Autocertificazione dei requisiti di idoneità professionale

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____/____/____, C.F. _____, datore di lavoro/lavoratore autonomo della ditta _____ con sede legale in _____, P.I. n° _____ con riferimento al contratto d'appalto, stipulato in data ____/____/____ con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, per l'esecuzione delle seguenti opere/servizi _____ da realizzarsi presso _____ in conformità a quanto previsto dall'art.26, comma 1 lettere a) punto 2 del D.Lgs n.81/2008,

D I C H I A R A

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 81/2008;
- di aver redatto il documento di valutazione dei rischi in conformità all'art. 17, comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/2008; (oppure autocertificazione, di cui all'art. 29, comma 5 del Dlgs. N° 81/2008, occupando meno di 10 dipendenti);
- che le attrezzature (es.: macchine, mezzi di sollevamento, apparecchi, utensili e impianti) e/o opere provvisorie (es.: scale, ponteggi, trabatelli, linee vita, ecc ...) utilizzate nei lavori di cui all'appalto predetto sono conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza;

da allegare alla presente: Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato.

I N O L T R E D I C H I A R A

- che i lavoratori occupanti nelle attività oggetto di appalto, saranno:

Nome e Cognome	Qualifica

--	--

- Di avvalersi ☐ /non avvalersi ☐ di ditte subappaltatrici. In caso affermativo, identificarle di seguito:

Nome ditta subappaltatrice	Indirizzo

- Che i lavoratori che saranno occupati nei lavori, di cui all'appalto predetto, saranno dotato dei seguenti DPI (oppure) che in qualità di lavoratore autonomo, utilizzerà, nei lavori di cui all'appalto predetto, i seguenti DPI:

- ☐ CALZATURE ANTINFORTUNISTICHE ☐ OTOPROTETTORI ☐ MASCHERINE ANTIPOLVERE ☐ MASCHERINE ANTIGAS
☐ DISPOSITIVI ANTICADUTA ☐ ELMETTO PROTETTIVO ☐ INDUMENTI PROTETTIVI ☐ GUANTI
☐ ALTRO:

- di aver provveduto a designare le seguenti figure (indicare nominativo):

RSPP	
RLS	
Addetti Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Medico Competente	

E di esser in possesso dei relativi attestati di formazione.

- Di aver provveduto per l'appalto in oggetto, ad individuare quale preposto il Sig.

Preposto	
-----------------	--

- Di esser in possesso dell'idoneità sanitaria nonché in possesso degli attestati di formazione in materia di salute sul lavoro, dei lavoratori dipendenti che saranno occupati nei lavori predetti (requisito previsto anche in caso di lavoratore autonomo).

Il sottoscritto dichiara, infine, di non esser oggetto di provvedimento di sospensione o interdittivi della propria attività di cui all' art. 14 del D.Lgs. n.81/2008.

La presente dichiarazione dovrà esser trasmessa al committente prima dell'inizio dell'attività lavorativa appaltata e mantenuta aggiornata in corso d'opera.

Rovigo, _____

Firma del Dichiarante

Allegato 5 Autocertificazione dei mezzi d'opera

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 __/__/__, C.F. _____, datore di lavoro/lavoratore autonomo della ditta
 _____ con sede legale in _____, P.I. n°
 _____ con riferimento al contratto d'appalto, stipulato in data __/__/__ con
 l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, per l'esecuzione delle seguenti opere/servizi
 _____ da realizzarsi presso
 _____ in conformità a quanto previsto dall'art.26,
 comma 1 lettere a) punto 2 del D.Lgs n.81/2008,

DICHIARA

- che i mezzi di proprietà o in carico all'Impresa stessa e che saranno impiegati nell'ambito dei lavori in oggetto è riportato di seguito;
- che si impegna a comunicare, prima dell'ingresso nelle aree di lavoro, qualunque modifica all'elenco qui presentato;
- che i mezzi impiegati risultano conformi alle normative di settore, tecnicamente idonei all'attività da eseguire nonché conformi alle normative di sicurezza;
- che i mezzi sotto riportati presentano le seguenti omologazioni ivi richiamate e pertanto risultano abilitate all'esecuzione di lavori di sfalcio e decespugliamento su sede stradale adibita a pubblica viabilità, ovvero che i mezzi omologati agricoli saranno impiegati unicamente in attività lavorative al di fuori del sedime stradale;
- che le attrezzature per lo sfalcio e decespugliamento installate sui mezzi semoventi sono conformi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza. Si allega l'elenco delle attrezzature che possono essere installate su ciascun mezzo dichiarandone l'idoneità e la possibilità di utilizzo sul mezzo stesso in relazione alle specifiche di omologazione di attrezzature e mezzi d'opera, impegnandosi a comunicare ogni aggiornamento del presente elenco.

MEZZI D'OPERA ABILITATI PER ATTIVITA' SU SEDE STRADALE		
MARCA	MODELLO	TARGA
MEZZI AGRICOLI ABILITATI PER ATTIVITA' FUORI SEDE STRADALE		
MARCA	MODELLO	TARGA

ATTREZZATURE DA INSTALLARE SUI MEZZI			
MARCA	MODELLO	MATRICOLA	TARGA MEZZI ABILITATI ALL'USO

Allegato 6 Schema verbale di verifica adempimenti di sicurezza

Il sottoscritto _____ in qualità di _____, per conto della Stazione Appaltante/Committente, nell'ambito dei lavori di _____ in data _____ si è recato presso _____, accertando quanto segue:

1. Imprese esecutrici presenti:

NOME	AUTORIZZATA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	
	SI	NO

2. Elenco lavorato presenti:

NOME	AUTORIZZATO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	
	SI	NO

3. Elenco mezzi presenti:

TARGA MEZZI	ATTREZZATURA INSTALLATA		AUTORIZZATO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	
	MARCA	MODELLO	SI	NO

Presenza di dispositivi di protezione contro la proiezione di oggetti e schegge:

- ☐ Presente;
☐ Non presente;

Note, osservazioni e disposizioni:

4. Segnalazione dei lavori (stradali ed arginali):

- ☐ Presente;
☐ Non presente;

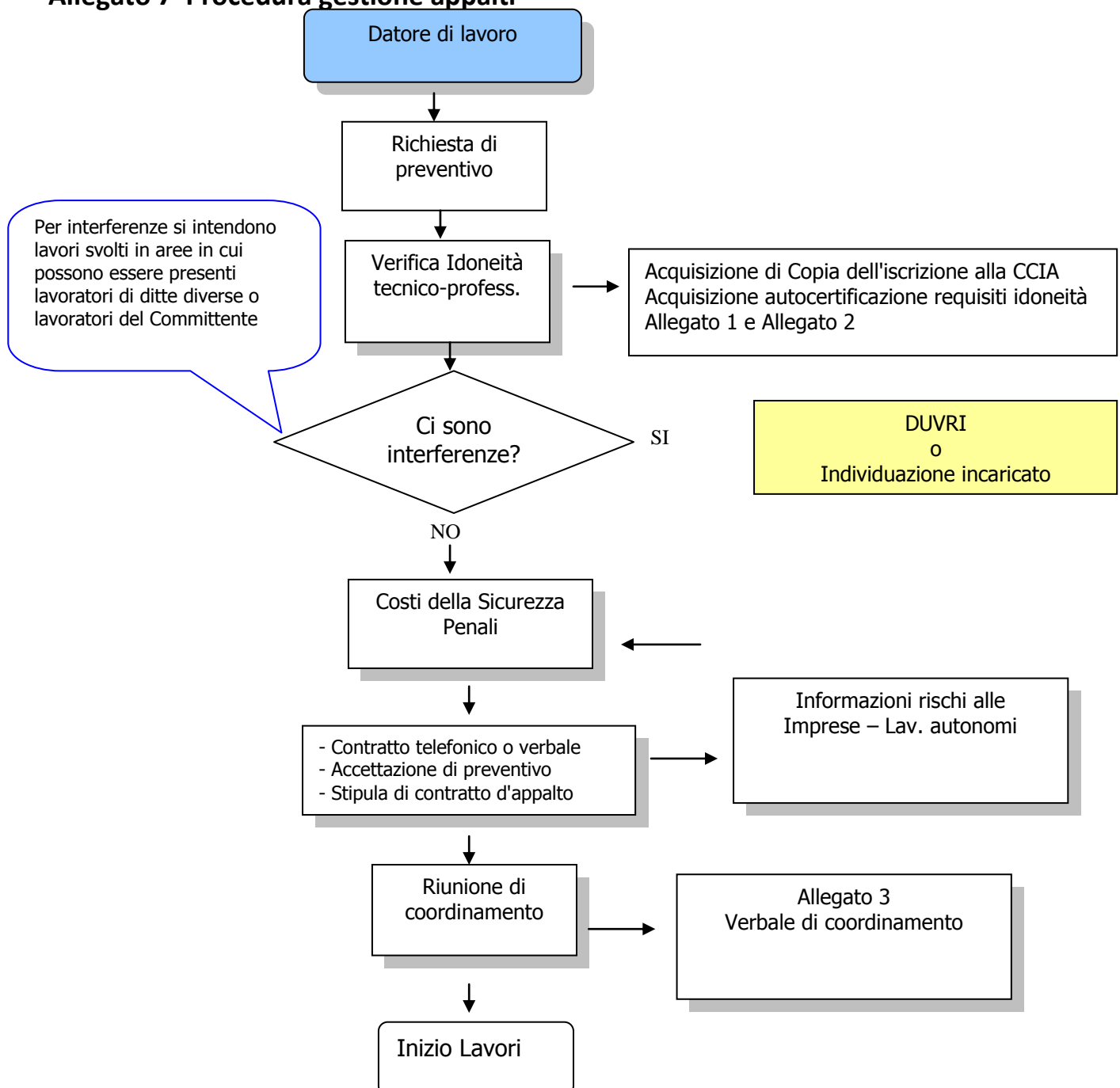
Note, osservazioni e disposizioni:

5. Pulizia delle sede stradale:

- ☐ Presente;
- ☐ Non presente;

Note, osservazioni e disposizioni:

Altre note, osservazioni e disposizioni:

Allegato 7 Procedura gestione appalti

Allegato 8 Planimetria della Provincia di Rovigo con l'individuazione delle strutture ospedaliere



Allegato 9 Individuazione delle opere esistenti-interferenti nella zona d'intervento

TRONCO 1 DI CUSTODIA

ST. 9-10

SCALINATA IN FERRO BACHECA E PANCHINA IN LEGNO SU PIAZZOLA IN BLOCCHI CLS
SU SCARPATA E BANCHINA LATO FIUME

COMUNE DI MELARA

ST.46

IDROMETRO A SCALA SU SCARPATA A FIUME

COMUNE DI BERGANTINO

ST.80-81

PASSERELLA LATO FIUME ACCESSO IMPIANTO BONIFICA PADANA POL.

COMUNE DI CASTELMASSA

ST. 81-82

SCALINATA IN FERRO SU SCARPATA LATO FIUME

COMUNE DI CASTELMASSA

ST.83-84

RINGHIERA SU RAMPE A FIUME

COMUNE DI CASTELMASSA

ST.83-84

TUBAZIONE CERESTAR SCARPATA LATO FIUME

COMUNE DI CASTELMASSA

ST.84-85

IDROMETRO A SCALA CASTELMASSA SU SCARPATA A FIUME

COMUNE DI CASTELMASSA

TRONCO 2 DI CUSTODIA

• St.119 Comune di Calto:	N° 2 sbarre (valle e monte);
• St.123 confine Comuni Calto-Salara:	Cartellonistica verticale denominazione Comuni;
• St.127 Comune di Salara:	pontile;
• St.135 confine Comuni Salara-Ficarolo:	Cartellonistica verticale denominazione Comuni;
• St. 140-141 Comune di Ficarolo:	Piazzola grigliata lato fiume (fronte zuccherificio);
• St. 146-147 Comune di Ficarolo:	Idrometro palo cemento e scaletta;
• St. 151-152 Comune di Ficarolo:	Attracco nautico, scaletta con ringhiera e area attrezzata pic-nic;
• St. 152 Comune di Ficarolo:	Ponte tra Regione Veneto e Regione Emilia R.;
• St. 152-153 Comune di Ficarolo:	Attraversamento aereo con pali in legno Soc. Telecom e Soc. Enel;
• St. 152-153 Comune di Ficarolo:	Scala con ringhiera in legno lato fiume;
• St.153-154 Comune di Ficarolo:	Ditta Verde Po s.r.l.: n. 2 cassette in metallo-palo illuminazione in cemento;
• St.160-161 Comune di Ficarolo:	Attraversamento con guard rail su entrambi i lati stradali;
• St.168-169 confine Comuni Ficarolo-Gaiba:	Cartellonistica verticale denominazione Comuni;
• St.168-169 confine Comuni Ficarolo-Gaiba:	Piazzola in grigliato lato fiume;
• St.177 Comune di Gaiba:	Gradinata in cemento lato campagna (casello idraulico);
• St. 177 Comune di Gaiba:	Pali illuminazione + n. 2 banchine (casello idraulico);
• St. 177 178 Comune di Gaiba:	Cartellonistica verticale entrambi i lati
• St.178 Comune di Gaiba:	Scala cemento scarpata argine
• St.178 Comune di Gaiba:	Attracco nautico con presenza di palo in cemento per attraversamento aereo con impianto di illuminazione;
• St.178 179 Comune di Gaiba:	Piazzola (lato campagna);
• St.179 Comune di Gaiba:	Ringhiera in legno (lato campagna)
• St.184 185 Comune di Gaiba:	Sbarra ingresso argine più cartellonisti entrambi i lati
• St.188 confine Comuni Gaiba-Stienta:	Cartellonistica verticale denominazione Comuni
• St.191 Comune di Stienta:	Sbarra con catena su rampa e attraversamento aereo reti di illuminazione pubblica e telefonica;
• St.196-197 Comune di Stienta:	Sbarra con catena rampa argine località Bonello;
• St.198-199 Comune di Stienta:	Sbarra in metallo e segnali verticali entrambi i lati;
• St.199-200 Comune di Stienta:	N° 2 pali in ferro (alt. Mt. 1,00) infissi ai lati di entrambi i cigli stradali;
• St.204-206 Comune di Stienta:	N° 2 cavi in acciaio (tiranti) per ancoraggio pontile
• St.205-206 Comune di Stienta:	Attraversamento aereo linea elettrica
• St.205- 206 Comune di Stienta:	Gradinata di cemento con illuminazione e ringhiera
• St.205-206 Comune di Stienta:	Scalinata accesso al club nautico con ringhiera e pali illuminazione
• St.205-206 Comune di Stienta:	Cartellonistica verticale entrambi i cigli
• St.205-206 Comune di Stienta:	Palo IGM e scaletta con spalla in cemento (h. 50 cm)
• St.206 Comune di Stienta:	Palo infisso ciglio lato fiume altezza mt. 1,00;
• St.207 Comune di Stienta:	Area attrezzata per pista ciclabile al lato campagna
• St.210-211 Comune di Stienta:	Area attrezzata per pista ciclabile al lato campagna
• St.211 confine Comuni di Stienta-Occhiobello	Cartellonistica verticale denominazione Comuni
• St.216-222:Comune di Occhiobello	Cedimenti per presenza tane di volpe (ml 800 circa)
• St.222-223 Comune di Occhiobello	Gradinata lato campagna - ringhiera e illuminazione
• St.223-224 Comune di Occhiobello	Attraversamento aereo illuminazione pubblica;
• St.223-224 Comune di Occhiobello	Attraversamento aereo cavo telefonico;
• St.223-224 Comune di Occhiobello	Rampa con guard rail lato fiume "Mulino sul Po";
• St.223-224 Comune di Occhiobello	Cartellonistica (freccie deviazione) lato fiume
• St.223-224 Comune di Occhiobello	Gradinata con spalletta in cemento 30 cm circa
• St.224 Comune di Occhiobello	Attraversamento ponte autostradale A13.

TRONCO 3 DI CUSTODIA

Elenco delle interferenze esistenti sul Tronco di Custodia III distinte per Comune

a. Comune di Occhiobello

- stante 224-225 Ponte autostrada A13 Bologna-Venezia;
- stante 228-230 Area golenale attrezzata in concessione al Comune di Occhiobello;
- stante 230 palo telefonico in prossimità rampa a fiume;
- stante 233 passerella Consorzio di Bonifica Padana (con sovrastante linea elettrica);
- stante 242 rampa cantiere inerti "Piccoli";
- stanti 242-244 pista ciclabile in banca (lato campagna);
- stante 245-247 pista ciclabile in golenale;
- stanti 252-255 pista ciclabile in banca (lato campagna);
- stante 243 linea Enel M.T.,
- stante 245 attracco "il Pontile";
- stante 245 (100 metri valle) linea ENEL M.T. (traliccio 4-5 m dall'unghia arginale lato golenale);
- stanti 245-246 (100 metri a valle) pista ciclabile unghia argine lato golenale;
- stante 246 ponte SS16;
- stanti 245-248 golene abitate (vecchio Borgo S.M.Maddalena);
- stante 247 palo ENEL 4-5 m dall'unghia arginale lato golenale (di fronte via IV Novembre S.M.Maddalena);
- stante 247 (100 m a valle) palo ENEL (ciglio sommità arginale lato fiume);
- stante 248 linea ENEL M.T. su tralicci (traliccio golenale);
- stante 249 ponte ferrovia BO-VE;
- stante 252 rampa cantiere inerti "Sortini";
- stante 253 rampa cantiere inerti "Sgarbi";
- stante 254 palo ENEL alcuni metri dall'unghia argine in golenale;
- stanti 254-255 vecchie casse in golenale alcuni metri dall'unghia argine in golenale;
- stante 255 cantiere inerti "Menegale";

b. Comune di Canaro

- stante 268-269 rampa attracco "Marzola";
- stanti 288-290 area golenale in concessione al Comune di Canaro (utilizzata per la pesca);

- stante 307 percorso ciclo-pedonale Sx Po, panchine, etc. Comune di Canaro;
- stante 310 percorso ciclo-pedonale Sx Po in golena (birdwatching) Comune di Canaro;

c. Comune di Polesella

- stanti 321-322 spiaggetta golenale comune di Polesella;
- stante 323-326 pista ciclabile sommità arginale (tratto non accessibile auto);
- stante 326 ponte per Copparo (FE);
- stante 326-329 pista ciclabile golena-froldo;
- stante 326 attracco "il porticciolo" in concessione Comune di Polesella;
- stanti 329-331 case golena località "Borgo S.Maura";

d. Comune di Guarda veneta

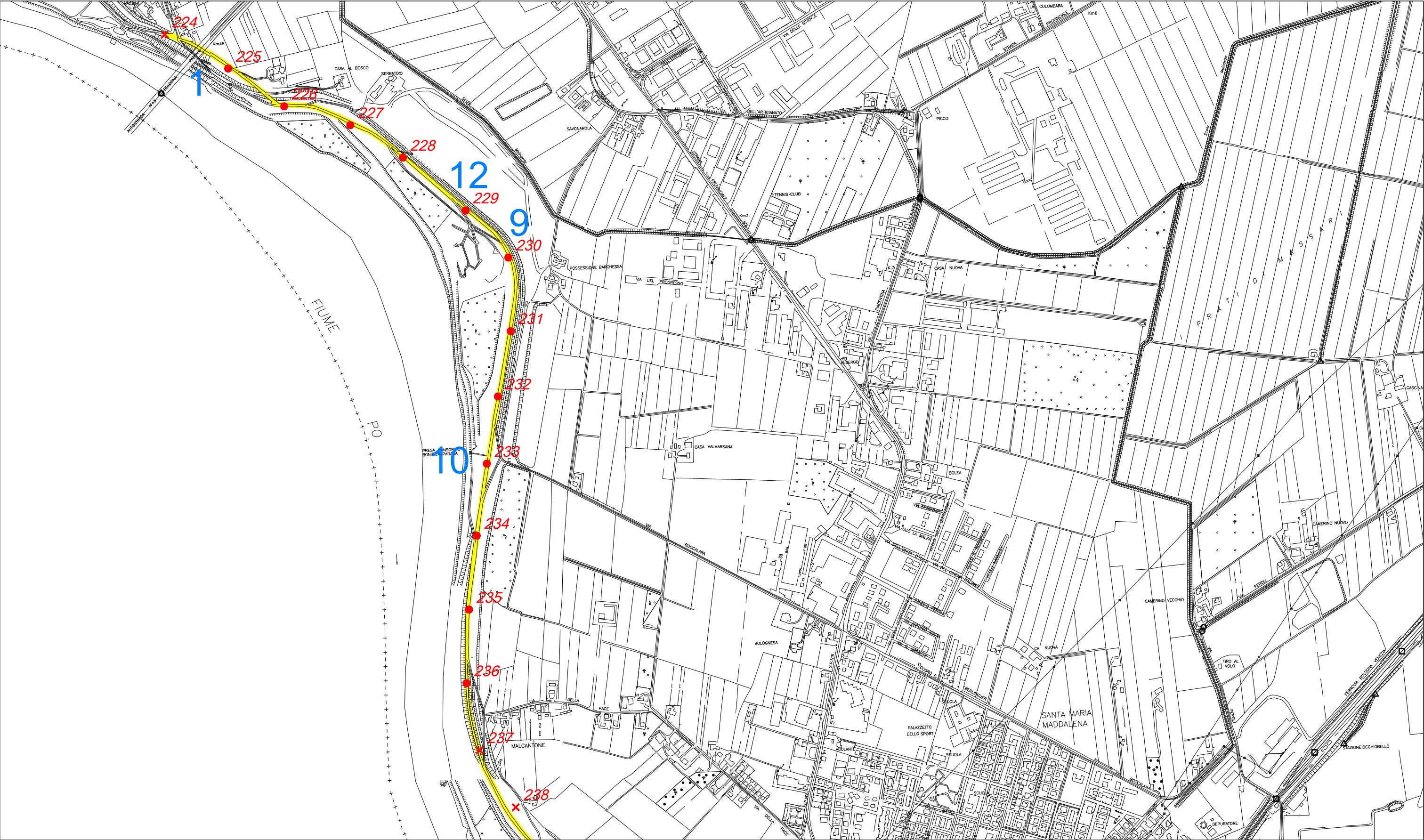
- stante 334 cantiere inerti "Checchinato".

TRONCO 4 DI CUSTODIA

- Tra stanti **338-339** sbarra su rampa a fiume (Ditta Pippa Gianluigi) Comune di Guarda Veneta
- Tra stanti **342-343** sbarra su rampa a fiume (Ditta Pippa Gianluigi) Comune di Guarda Veneta
- In prossimità stante **345** piazzola in sommità arginale lato a fiume con panchine in legno e rastrelliera per biciclette - Comune di Guarda Veneta
- Tra stanti **346-347** sbarra su rampa a fiume (Ditta F.Ili Zangirolami) Comune di Guarda Veneta
- Tra stanti **347-348** sbarra su rampa a fiume (Ditta Bragante Fabio) Comune di Guarda Veneta
- In prossimità stante **349** piazzola in sommità arginale lato a campagna con gazebo in legno, panchine in legno e rastrelliera per biciclette - Comune di Guarda Veneta
- In prossimità stante **352** piazzola in sommità arginale lato a fiume con panchine in legno e rastrelliera per biciclette - Comune di Guarda Veneta
- In prossimità stante **356** idrometro con scaletta in marmo a fiume - Comune di Guarda Veneta
- In prossimità stante **363** sbarra su rampa a fiume (Ditta Freguglia e Altri) Comune di Guarda V.
- Tra stanti **368-369** sbarra su rampa a fiume (Ditta Tenan Lauro) Comune di Crespino
- Tra stanti **369-370** sbarra su rampa a fiume (Ditta Tenan Lauro) Comune di Crespino
- Tra stanti **370-371** sbarra su rampa a fiume (Ditta Gorgati Vittorio) Comune di Crespino
- Tra stanti **372-373** sbarra su rampa a fiume (Ditta Giavarini Vito Luca) Comune di Crespino
- Tra stanti **378-379** attraversamento doppia tubazione diametro 45 cm (a fiume ed a campagna) Consorzio di Bonifica Adige Po (Rovigo) - Comune di Crespino

- Tra stanti **379-380** sbarra su rampa a fiume (Ente - Comune di Crespino) Comune di Crespino
- In prossimità stante **384** sbarra su rampa a fiume (Ente - Comune di Crespino) Comune di Crespino
- In prossimità stante **389** idrometro con scaletta in marmo a fiume - Comune di Crespino
- Tra stanti **397-398** attraversamento con passerella presa acquedotto Polesine Acque Spa (Rovigo) – Comune di Crespino
- Tra stanti **416-417** sbarra su rampa a fiume (Ente - Comune di Villanova Marchesana) Comune di Villanova Marchesana
- In prossimità stante **421** idrometro con scaletta in marmo a fiume - Comune di Villanova March.
- In prossimità stante **440** sbarra su rampa a fiume (Ditta Dal Soglio Elisabetta) Comune di Papozze.

SEGUONO PLANIMETRIE ZONE DI INTERFERENZE DEL TRONCO 3 DI CUSTODIA



LEGENDA			
01	PONTE A13	07	TRALICCIO ENEL
02	PONTE	08	PALO ENEL
03	PONTE FFSS	09	PALO TELECOM
04	ATTRACCO	10	CONSORZI
05	GOLENA ABITATA	11	PISTA CICLABILE
06	CANTIERE INERTI	12	GOLENE CONCESSIONATE

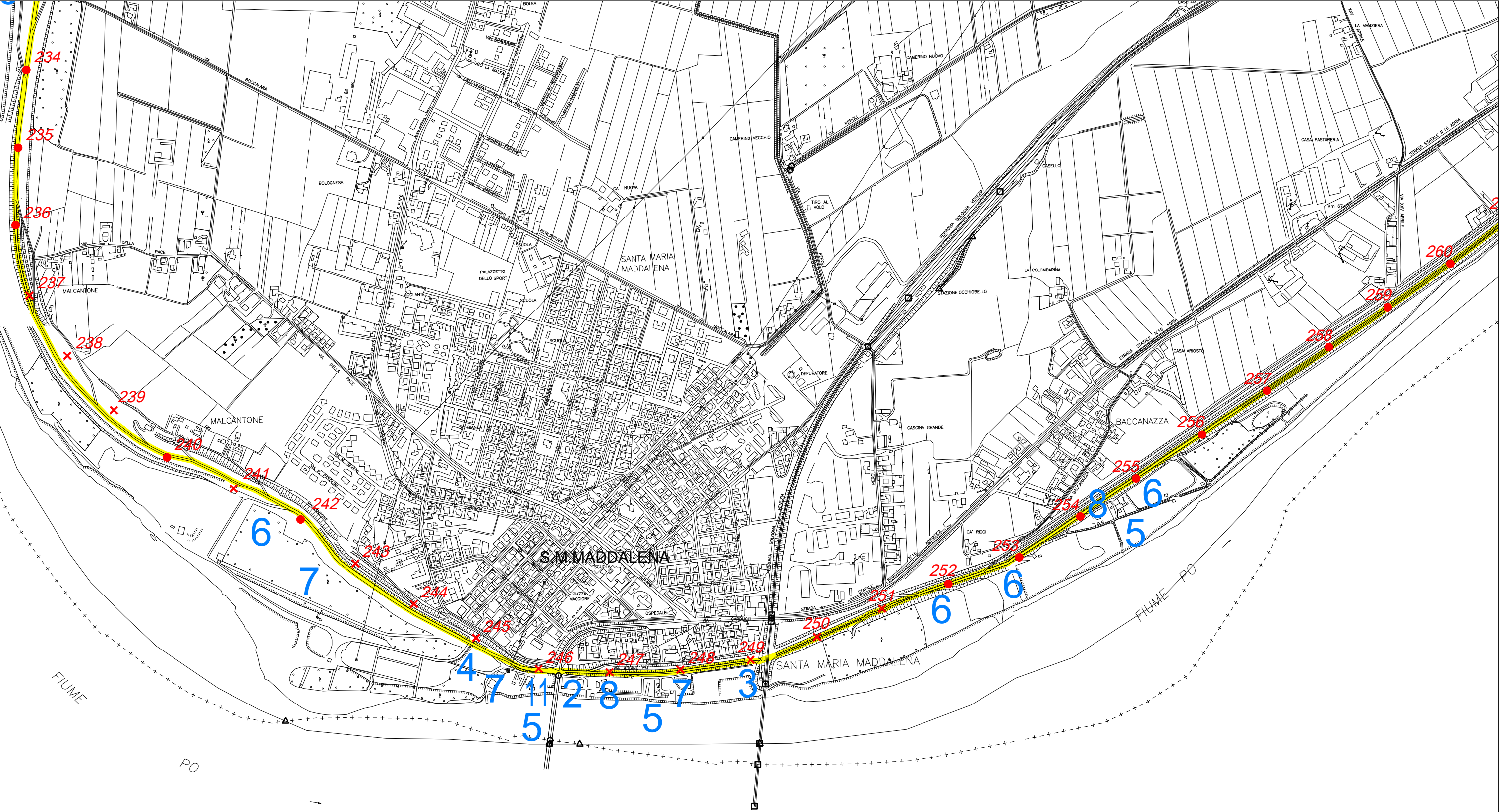


Ufficio Operativo di Rovigo

Corso del Popolo 129 - 45100 Rovigo Tel. 0425203111
www.agenziapo.it ufficio-ro@agenziapo.it

OGGETTO		
RO-E-457-M LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO AREA PO VENETO - PTIRO1		
UBICAZIONE		
Via	Comuni	Stanti
	da Occhiobello a Guarda Veneta	224/336
DITTA		
File:		

SCALA
1:10000



LEGENDA			
01	PONTE A13	07	TRALICCIO ENEL
02	PONTE	08	PALO ENEL
03	PONTE FFSS	09	PALO TELECOM
04	ATTRACCO	10	CONSORZI
05	GOLENA ABITATA	11	PISTA CICLABILE
06	CANTIERE INERTI	12	GOLENE CONCESSIONATE

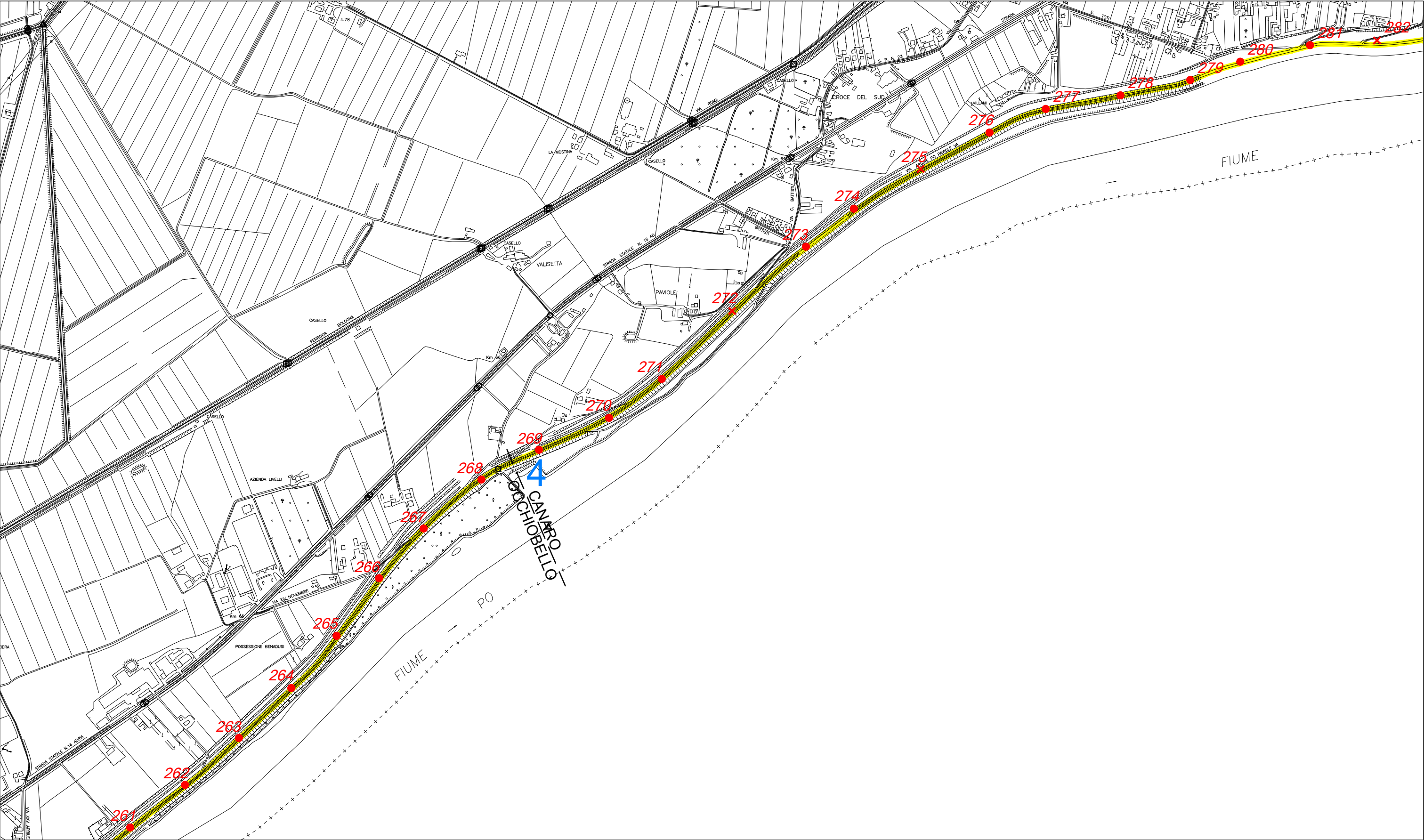


Ufficio Operativo di Rovigo

Corso del Popolo 129 - 45100 Rovigo Tel. 0425203111
www.agenziapo.it ufficio-ro@agenziapo.it

OGGETTO		
RO-E-457-M LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO AREA PO VENETO - PTIRO1		
UBICAZIONE		
Via	Comuni	Stanti
	da Occhiobello a Guarda Veneta	224/336
DITTA		
File:		

SCALA
1:10000



LEGENDA			
01	PONTE A13	07	TRALICCIO ENEL
02	PONTE	08	PALO ENEL
03	PONTE FFSS	09	PALO TELECOM
04	ATTRACCO	10	CONSORZI
05	GOLENA ABITATA	11	PISTA CICLABILE
06	CANTIERE INERTI	12	GOLENE CONCESSIONATE

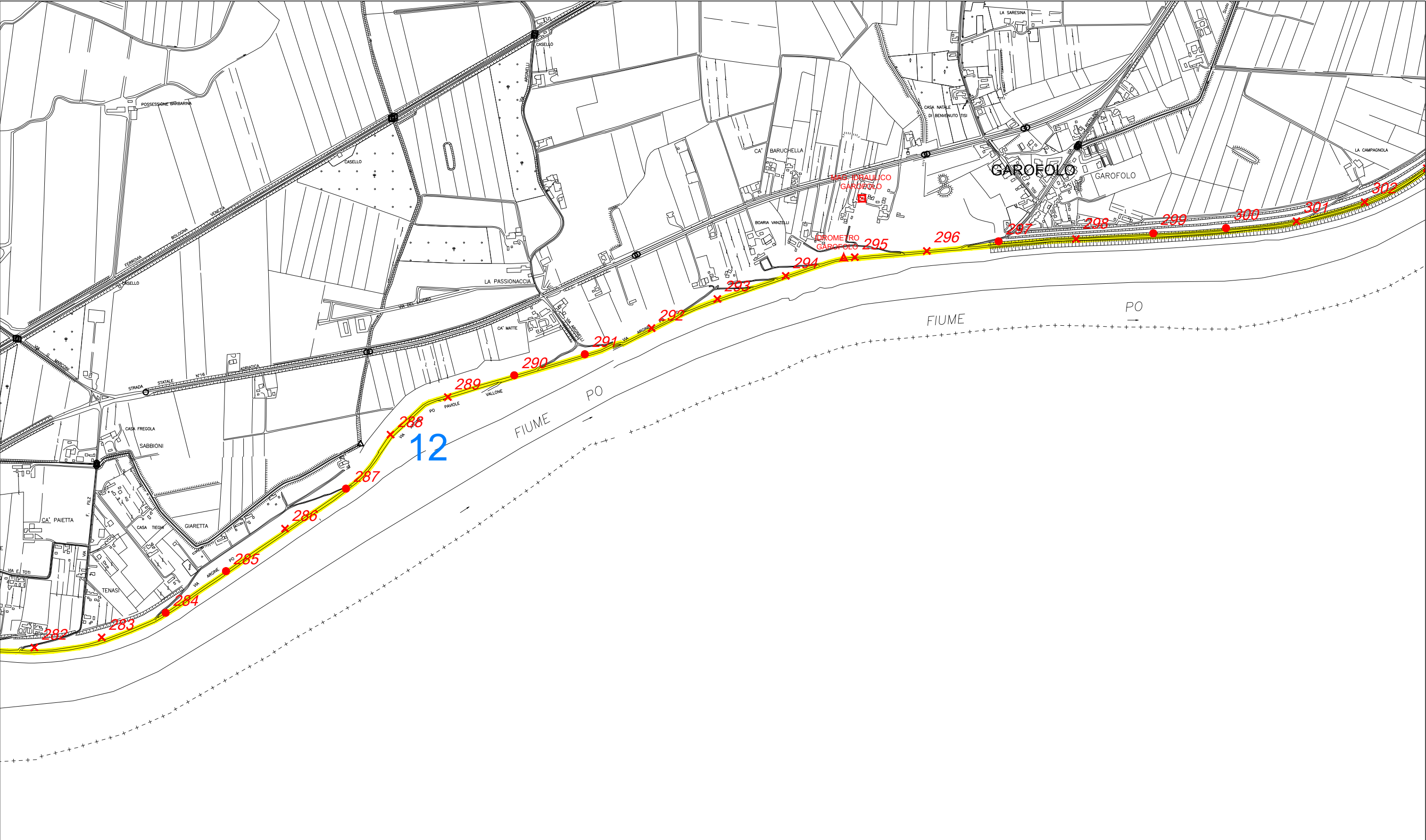


Ufficio Operativo di Rovigo

Corso del Popolo 129 - 45100 Rovigo Tel. 0425203111
www.agenziapo.it ufficio-ro@agenziapo.it

OGGETTO		
RO-E-457-M LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO AREA PO VENETO - PTIRO1		
UBICAZIONE		
Via	Comuni	Stanti
	da Occhiobello a Guarda Veneta	224/336
DITTA		
File:		

SCALA



LEGENDA			
01	PONTE A13	07	TRALICCIO ENEL
02	PONTE	08	PALO ENEL
03	PONTE FFSS	09	PALO TELECOM
04	ATTRACCO	10	CONSORZI
05	GOLENA ABITATA	11	PISTA CICLABILE
06	CANTIERE INERTI	12	GOLENE CONCESSIONATE

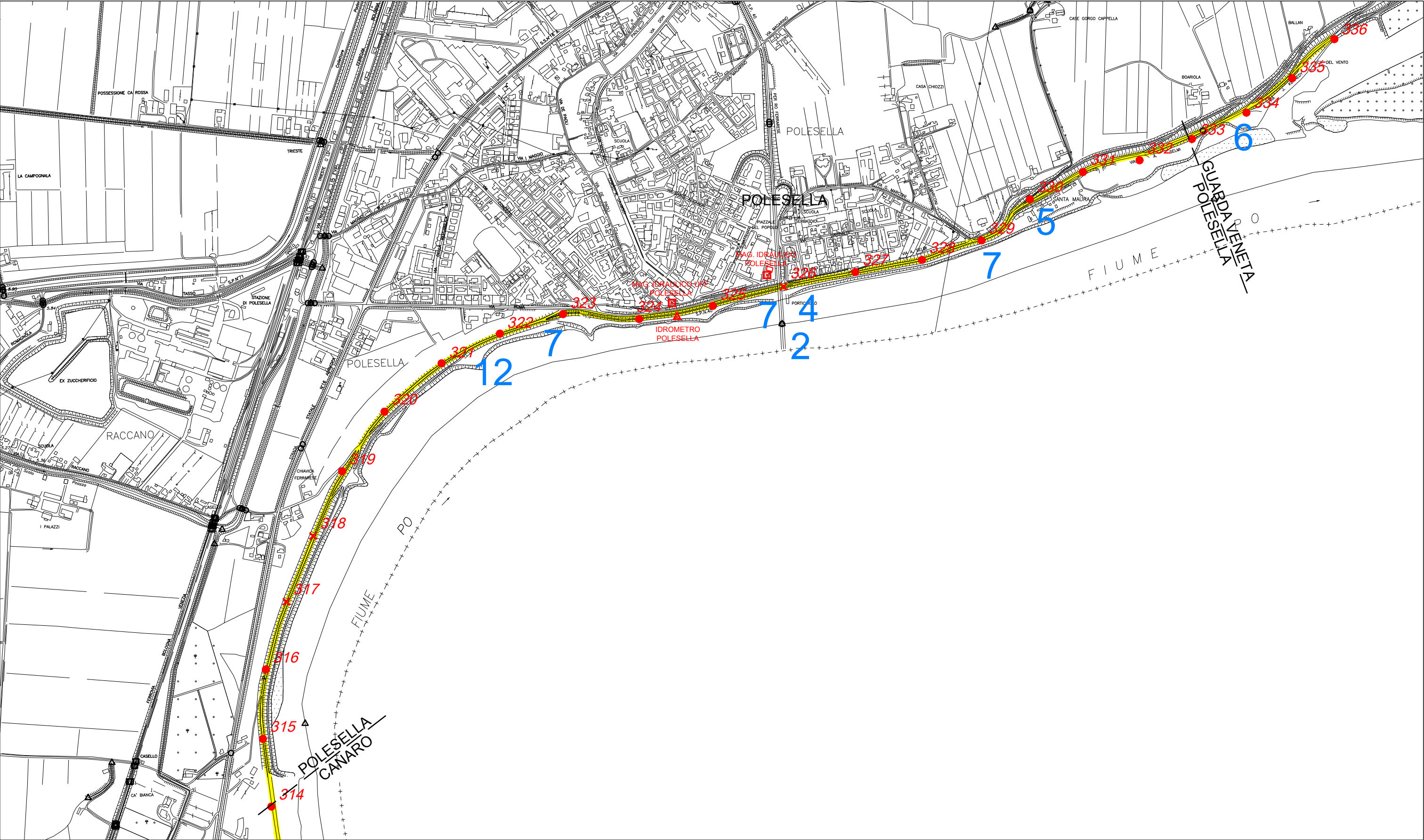


Ufficio Operativo di Rovigo

Corso del Popolo 129 - 45100 Rovigo Tel. 0425203111
www.agenziapo.it ufficio-ro@agenziapo.it

OGGETTO		
RO-E-457-M LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO AREA PO VENETO - PTIRO1		
UBICAZIONE		
Via	Comuni	Stanti
	da Occhiobello a Guarda Veneta	224/336
DITTA		
File:		

SCALA
1:10000



LEGENDA			
01	PONTE A13	07	TRALICCIO ENEL
02	PONTE	08	PALO ENEL
03	PONTE FFSS	09	PALO TELECOM
04	ATTRACCO	10	CONSORZI
05	GOLENA ABITATA	11	PISTA CICLABILE
06	CANTIERE INERTI	12	GOLENE CONCESSIONATE



Ufficio Operativo di Rovigo

Corso del Popolo 129 - 45100 Rovigo Tel. 0425203111
www.agenziapo.it ufficio-ro@agenziapo.it

OGGETTO		
RO-E-457-M LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO AREA PO VENETO - PTIRO1		
UBICAZIONE		
Via	Comuni	Stanti
	da Occhiobello a Guarda Veneta	224/336
DITTA		
File:		

SCALA
1:10000